

GAZZETTA UFFICIALE



DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 17 settembre 2010

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'

Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
L. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

ORDINANZA COMMISSARIALE 18 agosto 2010, n. 10.

Deroga ai limiti di cui alla tab. 5 del decreto ministeriale 3 agosto 2005 all'ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi CER 191212 pag. 2

DECRETI ASSESSORIALI

Presidenza

DECRETO 13 agosto 2010.

Approvazione della graduatoria provvisoria di merito delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, per la concessione dei benefici economici di cui all'art. 196, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 pag. 3

Assessorato dell'economia

DECRETO 17 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010. pag. 4

Assessorato della salute

DECRETO 3 agosto 2010.

Tariffe per le prestazioni di riabilitazione ospedaliera pag. 6

DECRETO 9 agosto 2010.

Aggiornamento delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera pag. 8

DECRETO 10 agosto 2010.

Autorizzazione all'istituto scolastico paritario La Cultura, con sede in Comiso, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici. pag. 12

DECRETO 31 agosto 2010.

Autorizzazione al presidente pro-tempore dell'AVIS di Santa Croce Camerina all'esercizio e al funzionamento dell'unità di raccolta fissa di sangue umano ed emocomponenti ad uso trasfusionale pag. 13

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 9 agosto 2010.

Autorizzazione del progetto per la realizzazione di infrastrutture di assistenza e controllo del porto di Pozzallo e degli agglomerati industriali della provincia di Ragusa pag. 14

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo

DECRETO 31 agosto 2010.

Disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2011, ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8. pag. 15

DECRETO 31 agosto 2010.

Disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati alle società sportive siciliane professionistiche, dilettantistiche partecipanti a campionati nazionali di serie A per la stagione sportiva 2009/2010, ai sensi della legge regionale 17 maggio 1984, n. 31, art. 21 pag. 20

DECRETO 31 agosto 2010.

Disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati alle società sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali del settore professionistico ovvero a campionati nazionali del settore dilettantistico della massima serie che propagandano attività e produzioni di rilevanza regionale realizzate in Sicilia nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e turistico-alberghiero per la stagione sportiva 2010-

2011, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18 pag. 21

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Corte costituzionale:

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 5 agosto 2010, recante: "Interventi per l'eliminazione delle carcasse di animali e per la prevenzione del randagismo" pag. 22

Presidenza:

Determinazione del compenso spettante ai componenti del consiglio di amministrazione dell'ente lirico regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania . . . pag. 24

Assessorato dell'economia:

Bando per la cessione in proprietà ai sensi della legge n. 560/93, della legge regionale n. 43/94, della legge regionale n. 31/96 e della legge regionale n. 13/07 degli alloggi e delle unità immobiliari non abitative, già inserite nei piani di vendita e rimaste invendute pag. 24

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Autorizzazione alla società New Energy s.r.l., con sede in Roma, per la costruzione e gestione di una piattaforma ecologica alimentata a biomassa per la produzione di energia elettrica nel comune di Modica pag. 27

Autorizzazione alla società Ecosicily s.r.l., con sede in Misterbianco, per la costruzione e l'esercizio di un impianto

fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Carlentini pag. 27

Autorizzazione alla società Nuove Tecnologie s.r.l., con sede in Ribera, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Ribera pag. 27

Assessorato delle risorse agricole e alimentari:

Avviso relativo alla graduatoria dei progetti non ammessi ai benefici previsti dal bando "Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca" - misura 3.3 del FEP 2007/2013 pag. 27

Riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la presentazione di piani di gestione locali di cui al bando della misura 3.1. del FEP . pag. 27

Assessorato della salute:

Multiservizi S.p.A. - Proroga dell'accordo modificativo dell'8 gennaio 2001 e della convenzione accessoria "Progetto Borsellino" pag. 27

Nomina del direttore sanitario dell'unità di raccolta mobile targata SR 281578, gestita dall'AVIS comunale di Siracusa pag. 27

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

Supplemento straordinario n. 1

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 31 agosto 2009.

Supplemento straordinario n. 2

Conto riassuntivo del tesoro e situazione del bilancio della Regione al 30 settembre 2009.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

ORDINANZA COMMISSARIALE 18 agosto 2010, n. 10.

Deroga ai limiti di cui alla tab. 5 del decreto ministeriale 3 agosto 2005 all'ammissibilità in discarica dei rifiuti non pericolosi CER 191212.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
COMMISSARIO DELEGATO
(ex O.P.C.M. 9 luglio 2010, n. 3887)

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3887 del 9 luglio 2010, con la quale il Presidente della Regione siciliana è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza nel settore della gestione dei rifiuti in Sicilia;

Visto l'art. 2 della citata O.P.C.M. n. 3887 del 9 luglio 2010, con il quale, ai fini del superamento dell'emergenza, il Commissario delegato provvede, tra l'altro, a:

c.1) incrementare, in ciascun ambito provinciale, d'intesa con il presidente della Provincia, la raccolta differenziata;

c.3) adeguare ovvero realizzare, in ciascun ambito provinciale, avvalendosi dei prefetti delle province, le discariche necessarie per fronteggiare l'emergenza, nelle

more della raccolta differenziata e della realizzazione e messa in esercizio degli impianti di recupero nonché per assicurare lo smaltimento dei sovvalli;

Visto l'art. 9 dell'O.P.C.M. n. 3887 del 9 luglio 2010, il quale autorizza il Commissario delegato, per l'attuazione della stessa ordinanza, a derogare tra le altre alle seguenti disposizioni:

- articolo 7 del decreto legislativo n. 36/2003 fermo il rispetto dell'art. 6 della direttiva n. 1999/31/CE del Consiglio, del 26 aprile 1999;

- articoli 6, commi 1 e 2, e 7 del D.M. 3 agosto 2005;

Considerato che sono pervenute all'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità segnalazioni, scritte e verbali, riguardo il permanere di uno stato di difficoltà nello smaltimento dei sovvalli derivanti dall'attività di raccolta differenziata e dei relativi processi di trattamento;

Considerato che il permanere di tali difficoltà potrebbe comportare una sospensione dell'attività di raccolta differenziata attuata da alcuni ATO;

Considerata la necessità di incrementare i livelli di raccolta differenziata, prevenendo e dando corrette solu-

zioni agli ostacoli che tale attività incontra, al fine di mitigare il quadro emergenziale di riferimento:

Considerato che il Ministero dell'ambiente ha già predisposto una bozza di un decreto di modifica del D.M. 3 agosto 2005 che prevede una parziale revisione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica modificando i limiti di concentrazione nell'eluato ed esentando dal rispetto del limite per il DOC alcune tipologie di rifiuti quali, tra l'altro, i fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane, nonché i rifiuti derivanti da selezione e trattamento dei rifiuti urbani;

Considerato che la conferenza permanente Stato-Regioni con prot. n. 73/ESR del 6 maggio 2010 ha formalmente reso il parere favorevole sullo schema di decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali recante "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" che sostituisce il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio del 3 agosto 2005;

Considerato che, nelle more della definitiva approvazione e dell'entrata in vigore del nuovo decreto, continuano ad applicarsi i criteri di ammissibilità del D.M. 3 agosto 2005;

Visti, altresì,

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36;
- il decreto del Ministro dell'ambiente 3 agosto 2005;

Tutto ciò visto e considerato;

Ordina:

Art. 1

Che il limite di concentrazione per il parametro Carbonio Organico Disciolto (DOC) della tabella 5 del D.M. 3 agosto 2005 non venga applicato per l'ammissione in discarica dei rifiuti non pericolosi individuati dal codice CER 191212.

Art. 2

I soggetti gestori degli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi siti sul territorio regionale, fino all'entrata in vigore del decreto che sostituisce il D.M. 3 agosto 2005, sono autorizzati all'ammissione ed allo smaltimento, in deroga agli articoli 6, commi 1 e 2, e 7 del D.M. 3 agosto 2005, non applicando il limite di concentrazione per il parametro DOC, i rifiuti derivanti dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani, individuati dal codice CER 191212, prodotti nel territorio regionale.

Art. 3

I soggetti gestori degli impianti di discarica per rifiuti non pericolosi sono tenuti a comunicare mensilmente a questo ufficio commissariale ed ai competenti enti di controllo, il quantitativo dei rifiuti, individuati dal codice CER 191212, ammessi e smaltiti in deroga al limite di concentrazione per il parametro DOC.

Palermo, 18 agosto 2010.

LOMBARDO

(2010.34.2397)119

DECRETI ASSESSORIALI

PRESIDENZA

DECRETO 13 agosto 2010.

Approvazione della graduatoria provvisoria di merito delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili, per la concessione dei benefici economici di cui all'art. 196, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DELLA PROGRAMMAZIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32 ed, in particolare, l'art. 196;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, di approvazione del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto presidenziale n. 3586 del 14 settembre 2007, vistato al n. 4011 del 19 settembre 2007 dalla ragioneria centrale per la Presidenza, con il quale sono stati determinati "Criteri e modalità per la concessione dei benefici economici di cui all'art. 196, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32";

Considerato che sono pervenute n. 27 proposte progettuali e dall'esame relativo all'ammissibilità sono risultate tutte ammissibili;

Vista la nota prot. n. 12945 del 6 luglio 2010, con la quale il dirigente generale ha conferito ai componenti del nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici l'incarico di procedere alla valutazione delle proposte progettuali pervenute e di redigere la conseguente graduatoria;

Vista la proposta di graduatoria formulata dal nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici trasmessa a questo ufficio con nota n. 14823 del 2 agosto 2010;

Ritenuto, pertanto, di dovere procedere all'approvazione della graduatoria provvisoria di merito delle proposte progettuali ammissibili, per l'anno 2010;

Decreta:

Art. 1

Per le considerazioni di cui in premessa, è approvata la graduatoria provvisoria di merito delle proposte progettuali ammissibili e finanziabili fino alla concorrenza di € 300.000,00, pari al 60% dello stanziamento previsto sul capitolo 100328 del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario in corso, relative alle iniziative di cooperazione, presentate ai sensi e per gli effetti del decreto presidenziale n. 3586 del 14 settembre 2007 per l'anno 2010, di cui all'allegato che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Avverso la graduatoria provvisoria, di cui al precedente art. 1, i soggetti proponenti possono presentare istanza di riesame dei punteggi attribuiti entro 15 giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana. Decorso tale termine questo ufficio procederà alla graduatoria definitiva per l'anno 2010 ed agli adempimenti di cui al punto 8.2.3 del D.P. n. 3586 del 14 settembre 2007.

Art. 3

La graduatoria provvisoria, i cui aspetti riguardano l'ammissibilità per la concessione dei benefici economici

di cui all'art. 196, comma 2, della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32, non è vincolante e non produce obblighi nei confronti dei soggetti beneficiari.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e reso disponibile nel sito www.euroinfosicilia.it.

Palermo, 13 agosto 2010.

BONANNO

Allegato A

Progetti di cooperazione - Graduatoria provvisoria - esercizio finanziario 2010

Posizione	Soggetto proponente	Progetto e P.V.S.	Importo richiesto (euro)	Punti
1	Associazione AXUM	Una nuova sala operatoria - General Hospital Shashemene - Etiopia	80.000,00	58,5
2	CISS	Cittadini di Macedonia - Macedonia	49.850,00	56
2	COPE ONG	HIV / AIDS Agricoltura e sicurezza alimentare distretto di Mufindi - Tanzania	49.880,00	56
4	CISS	Sviluppo integrato del quartiere di Sidi Amor Abada - Tunisia	49.640,00	54
5	CEFA	Lotta all'esclusione sociale - Marocco	50.000,00	53
6	CISS	Sostegno ai bambini profughi palestinesi vittime del conflitto a Nahr el-Bared - Libano	50.000,00	51
6	CISS	Tutela e promozione dell'educazione dei bambini - Palestina	50.000,00	51
8	COPE ONG	Promozione, sviluppo sostenibile e sicurezza alimentare -Tanzania	40.700,00	50
9	TULIME	Supporto alla ricostruzione dell'edificio scolastico Shree Jyan Joyti - Chhaliing - 2 Bhaktapur	49.740,00	48,5
10	CISS	Donne e giovani indigeni Lenca e sviluppo sostenibile - Honduras	49.640,00	48
11	Associazione AXUM	Sviluppo tecnologico dell'apicoltura - Etiopia	79.760,44	47,5
12	COPE ONG	Jardim da mulher - Guinea Abbasau	50.000,00	47
12	E.N.G.I.M.	Prevenzione e riabilitazione integrale dei bambini di strada - Ecuador	79.955,98	47
12	E.N.G.I.M.	Miglioramento delle condizioni del villaggio di Ma manso - Sierra Leone	71.217,50	47
12	Comune di Castelbuono	Asini al servizio della cooperazione e dell'educazione ambientale per una economia sostenibile nella raccolta differenziata - Burkina Faso	72.560,00	47
12	CISS	Rafforzamento delle capacità locali a ATAFTA - Tunisia	48.760,00	47
12	CISS	Empowerment delle donne nei villaggi rurali afflitti dalla guerra nelle divisioni di Navithanvely e Uhana - Sri Lanka	80.000,00	47
18	Associazione Solaria	Realizzazione di un centro di dialisi pediatrica presso l'ospedale di Abakaliki - Nigeria	80.000,00	45
19	COPE ONG	Yachai Wasi - Perù	68.330,00	42
19	E.N.G.I.M.	Hacer el Bien y Hacerlo Bien - Argentina	79.935,00	42
21	TULIME	Girasoli sull'altopiano - Tanzania	67.620,00	40,5
22	Luciano Lama ONG	Ecogreen-kef - Tunisia	75.000,00	39
22	CISS	Empoderamiento de redes sociales - Guatemala	34.694,80	39
24	TULIME	Vitamine per Poverini - Tanzania	59.785,00	37,5
25	Luciano Lama ONG	La bottega del fabbro - Bosnia Herzegovina	73.944,00	37
25	Luciano Lama ONG	Dom Nada - Bosnia Herzegovina	79.039,00	37
27	ACLI Palermo	Vi-gno buona infanzia futura	65.000,00	27

(2010.35.2411)012

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 17 agosto 2010.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione Europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693 del 14 maggio 2010, con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 del dipartimento del bilancio e del tesoro - ragioneria generale della Regione, con la quale, fra l'altro, vengono indicati i tetti di spesa annui autorizzati, sia in termini di competenza che in termini di cassa, per ciascun centro di responsabilità, nelle more che venga raggiunta l'intesa tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze sugli obiettivi ed i vincoli del contenimento della dinamica della spesa regionale per l'anno 2010 prevista dall'art. 77 ter del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il regolamento CE n. 1080/2006 del 5 luglio 2006 del Parlamento europeo e del Consiglio delle Comunità europee relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento CE n. 1783/1999;

Visto il regolamento CE n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006 del Consiglio delle Comunità europee recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;

Vista la decisione comunitaria n. C/2007/6578 del 20 dicembre 2007 che approva il MED Operational Programme 2007-2013;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007 che definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013 ed in particolare stabilisce che la quota di partecipazione delle regioni per i programmi comunitari è a carico dello Stato a valere sul fondo di rotazione - legge n. 183/1987;

Vista la circolare n. 23 del 31 luglio 2008 del Ministero dell'economia e delle finanze concernente le procedure di gestione finanziaria degli interventi dell'obiettivo cooperazione territoriale europea per la programmazione 2007-2013;

Considerato che la Regione Sicilia partecipa in qualità di regione capofila, attraverso il Comando del corpo forestale al progetto "CypFire n. 2G-MED09-070" (Multiple-rowed cypress barriers against fires: a feasible, ecological and economical solution for the protection of Mediterranean Regions) elaborato nell'ambito del predetto programma MED;

Visto il "CONTRAT DE SUBVENTION FEDER" sottoscritto il 21 luglio 2010 fra la "Règion Provence-Alpes-Cote d'Azur" quale autorità unica di gestione del progetto CypFire e il Comando del corpo forestale, in qualità di capofila del progetto CypFire;

Vista la nota n. STC MED/TR/LG/CC/PF - 10/31 del 31 maggio 2010, con la quale l'autorità unica di gestione MED comunica l'approvazione del progetto per la Regione Sicilia con la condizione di apportare alcune modifiche;

Vista la nota n. STC MED/TR/LG/CC/PF - 10/25 del 27 luglio 2010, con la quale l'autorità unica di gestione MED comunica l'approvazione definitiva del progetto e trasmette il contratto del progetto CypFire;

Visto l'Application Form dell'1 giugno 2010 del menzionato progetto CYPFIRE;

Vista la nota n. 13128 dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente - Comando Corpo forestale del 29 luglio 2010 di richiesta di istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa per la gestione del programma, e la contestuale iscrizione delle somme complessive di € 1.064.500,00, di cui alla Regione siciliana in qualità di capofila del progetto la somma di € 52.500,00, la somma di € 157.500,00 quale quota nazionale e la somma di € 854.500,00 quale quota FESR che dovrà essere trasferita ai partners;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2010 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 693/2010, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 693/2010, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità, contenute nella circolare n. 1 del 18 gennaio 2010 citata in premessa:

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)
ENTRATA	
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA 4 - Comando del Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO 2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 12.4.2.6.2 - <i>Trasferimenti di capitali dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti nazionali</i>	+ 1.064.500,00

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
di cui ai capitoli		
	(Nuova istituzione)	
4979	Assegnazioni dell'Unione europea per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma MED 2007-2013 Codici: 02.15.01 Reg. CE n. 1080/06; Reg. CE n. 1083/06	+ 1.012.000,00
	(Nuova istituzione)	
4980	Assegnazioni dello Stato per la realizzazione degli interventi previsti nel Programma MED 2007-2013 Codici: 02.15.02 Reg. CE n. 1080/06; Reg. CE n. 1083/06	+ 52.500,00
SPESA		
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
RUBRICA	4 - Comando del Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO	2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti	
	U.P.B.12.4.2.6.99 - Altri investimenti	+ 1.064.500,00
di cui ai capitoli		
	(Nuova istituzione)	
550061	Spese per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma europeo di cooperazione transnazionale MED 2007-2013 Codici: 21.01.09 - 05.05.00 V Reg. CE n. 1080/06; Reg. CE n. 1083/06; Reg. CE n. 1828/2006	+ 210.000,00
	(Nuova istituzione)	
551905	Somme da erogare ai partners per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma europeo di cooperazione transnazionale MED 2007-2013 Codici: 26.01.03 - 05.05.00 V Reg. CE n. 1080/06; Reg. CE n. 1083/06; Reg. CE n. 1828/2006	+ 854.500,00

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 17 agosto 2010.

Per il ragioniere generale: Pisciotta

(2010.34.2387)017

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 3 agosto 2010.

Tariffe per le prestazioni di riabilitazione ospedaliera.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il D.M. 18 dicembre 2008 "Aggiornamento dei sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere;

Visto l'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 che stabilisce di definire con decreto del Ministro della sanità

i criteri per la rilevazione, la standardizzazione e la comparazione dei dati del sistema informativo sanitario;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 28 dicembre 1991, con il quale è stata istituita, ai sensi dell'art. 58 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, la scheda di dimissione ospedaliera quale strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso dagli istituti di ricovero pubblici e privati esistenti sul territorio nazionale;

Visto in particolare l'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1991, con il quale si prevede che con successivi decreti ministeriali saranno specificati i sistemi di codifica da adottare per le informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 15 aprile 1994 recante «Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa e ospedaliera»;

Visto l'art. 8-sexies del decreto legislativo 19 giugno 1999, n. 229 recante «Norme per la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale, a norma dell'art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419», che al comma 5 demanda al

Ministro della sanità l'individuazione dei sistemi di classificazione che definiscono l'unità di prestazione o di servizio da remunerare e la determinazione delle tariffe massime da corrispondere alle strutture accreditate e al comma 6 dispone la revisione periodica del sistema di classificazione delle prestazioni e l'aggiornamento delle relative tariffe;

Visto il disciplinare tecnico del decreto ministeriale 27 ottobre 2000, n. 380 che prevede l'applicazione della versione italiana 1997 della International Classification of Diseases - 9th revision - Clinical Modification (ICD9CM) e dei suoi successivi aggiornamenti per la codifica delle informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera, quali la diagnosi principale di dimissione, le diagnosi secondarie, l'intervento chirurgico principale o parto, gli altri interventi chirurgici o procedure diagnostiche e terapeutiche;

Visto il decreto del Ministro della salute del 21 novembre 2005, ed, in particolare: l'art. 1, il quale stabilisce che, a decorrere dall'1 gennaio 2006, le informazioni di carattere clinico contenute nella scheda di dimissione ospedaliera devono essere codificate utilizzando la classificazione internazionale delle malattie, dei traumatismi e degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche, versione italiana 2002 della ICD9CM; l'art. 2, a mente del quale è adottata la versione 19 del sistema di classificazione Diagnosis Related Group (DRG); l'art. 3, secondo il quale i sistemi di classificazione sopramenzionati sono aggiornati con periodicità biennale;

Visto il decreto n. 2230 del 18 settembre 2007 - Tariffe massime applicabili nel territorio della Regione siciliana per la remunerazione delle prestazioni di ricovero e cura per acuti, per le prestazioni di riabilitazione e di lungodegenza, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 53 del 9 novembre 2007;

Visto il testo unico per la compensazione interregionale della mobilità sanitaria, versione in vigore per le attività dell'anno 2008, approvato dalla commissione salute il 25 giugno 2009;

Visto il testo unico per la compensazione interregionale della mobilità sanitaria, versione in vigore per le attività dell'anno 2009, approvato dalla commissione salute il 24 febbraio 2010;

Ritenuto di dover aggiornare periodicamente, in conseguenza della naturale evoluzione dei sistemi di classificazione e codifica, sia il sistema di classificazione per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera, sia il sistema di classificazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, ai fini della relativa remunerazione;

Considerata la rilevanza che la raccolta di informazioni avvenga in modo omogeneo ai fini della comparabilità

dei dati e degli indicatori rilevati, anche per la corretta applicazione del «Sistema di garanzie per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria» disciplinato dal decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 12 dicembre 2001;

Considerato che la omogeneità delle definizioni informative assume una specifica rilevanza alla luce del DPCM 29 novembre 2001 «Definizione dei livelli essenziali di assistenza» e successive modificazioni e integrazioni;

Considerata la necessità di mantenere allineato il sistema di classificazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera (DRG) al relativo sistema di classificazione delle malattie, dei traumatismi, degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche (ICD9CM), nelle successive modificazioni;

Considerata inoltre la necessità di adottare i suddetti sistemi di classificazione in modo uniforme ed omogeneo su tutto il territorio nazionale;

Decreta:

Art. 1

Le informazioni di carattere clinico contenute nella scheda di dimissione ospedaliera, quali la diagnosi principale, le diagnosi secondarie, l'intervento chirurgico principale o parto, gli interventi chirurgici secondari o le procedure diagnostiche e terapeutiche secondarie devono essere codificate utilizzando classificazione internazionale delle malattie, dei traumatismi, degli interventi chirurgici e delle procedure diagnostiche e terapeutiche, versione italiana 2007 della International Classification of Diseases 9th revision - Clinical Modification (ICD9CM), e le successive modificazioni ed integrazioni, o le eventuali revisioni.

Art. 2

Ai fini della remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera è adottata la versione 24 del sistema di classificazione delle prestazioni ospedaliere Diagnosis Related Groups (DRG), e le successive modificazioni ed integrazioni, o le eventuali revisioni. Nell'allegato 1 è riportato l'elenco delle tariffe per le prestazioni di riabilitazione ospedaliera per categoria diagnostica (MDC: Major Diagnostic Category), la descrizione della disciplina, e le relative tariffe giornaliere o per accesso.

Art. 3

Le disposizioni contenute nel presente decreto, di cui l'allegato 1 è parte integrante, entra in vigore a decorrere dall'1 gennaio 2011.

Palermo, 3 agosto 2010.

RUSSO

Allegato 1

TARIFE PER LE PRESTAZIONI DI RIABILITAZIONE OSPEDALIERA

MDC	REGIME ORDINARIO				DAY HOSPITAL		
	Tariffa giornaliera				Tariffa per accesso		
	Codice 28	Codice 75	Codice 56	Codice 60	Codice 28	Codice 75	Codice 56
	Unità spinale	Neuroriabilitazione	Riabilitazione	Lungodegenza	Unità spinale	Neuroriabilitazione	Riabilitazione
01 - Sistema nervoso	403,42	376,52	261,84	137,89	311,43	266,26	218,17
02 - Occhio	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81

MDC	REGIME ORDINARIO				DAY HOSPITAL		
	Tariffa giornaliera				Tariffa per accesso		
	Codice 28	Codice 75	Codice 56	Codice 60	Codice 28	Codice 75	Codice 56
	Unità spinale	Neuroriabilitazione	Riabilitazione	Lungodegenza	Unità spinale	Neuroriabilitazione	Riabilitazione
03 - Orecchio naso bocca e gola	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
04 - App. respiratorio	403,42	376,52	230,46	137,89	311,43	266,26	192,35
05 - App. cardiocircolatorio	403,42	376,52	251,00	137,89	311,43	266,26	209,13
06 - App. digerente	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
07 - Fegato, vie biliari e pancreas	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
08 - App. muscoloscheletr., tess. connettivo	403,42	376,52	237,05	137,89	311,43	266,26	197,52
09 - Pelle, tessuto sottocutaneo, mammella	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
10 - Endocrini metabolici nutrizionali	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
11 - Rene e vie urinarie	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
12 - App. riproduttivo maschile	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
13 - App. riproduttivo femminile	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
14 - Gravidanza parto e puerperio	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
15 - Periodo neonatale	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
16 - Sangue e organi ematopoi. sist. immunitario	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
17 - Mieloprolifer. e neoplasie scarsam. differenziate	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
18 - Mal. infettive e parassitarie	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
19 - Malattie e disturbi mentali	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
20 - Abuso alcool/farmaci dist.mentali org. indotti	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
21 - Traumatismi, avvelen. ed eff. tossici farmaci	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
22 - Ustioni	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
23 - Fatt. influenz.salute ed il ricorso ai s. sanitari	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
24 - Traumatismi multipli	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
25 - Infezioni da HIV	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81
Non classificabile	403,42	376,52	201,42	137,89	311,43	266,26	167,81

(2010.34.2391)102

DECRETO 9 agosto 2010.

Aggiornamento delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;
Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge 3 novembre 1993, n. 30 "Norme in tema di programmazione sanitaria e di riorganizzazione territoriale delle unità sanitarie locali";

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;

Visto il decreto n. 94115 del 20 luglio 1991, con il quale è stata istituita la scheda nosologica ospedaliera;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 28 dicembre 1991, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 17 gennaio 1992, con il quale è stata istituita la scheda di dimissione ospedaliera, quale strumento ordinario per la raccolta delle informazioni relative ad ogni paziente dimesso da tutti gli istituti di ricovero pubblici e privati in

tutto il territorio nazionale ed è stato istituito il flusso informativo relativo;

Visto il decreto del Ministro della sanità del 26 luglio 1993, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 180 del 3 agosto 1993, relativo alla disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati, con il quale sono stati definiti le modalità di raccolta, i tempi e le modalità della trasmissione delle informazioni contenute nelle schede di dimissione ospedaliera alle regioni ed alle province autonome e, da queste, al Ministero della sanità;

Visto il decreto del Ministro della sanità n. 380 del 27 ottobre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 19 dicembre 2000 "Regolamento recante norme concernenti l'aggiornamento della disciplina del flusso informativo sui dimessi dagli istituti di ricovero pubblici e privati", con il quale sono state fornite, tra l'altro, regole generali per la codifica delle informazioni cliniche rilevate attraverso la scheda di dimissione ospedaliera;

Visto il decreto n. 36615 del 27 novembre 2001 che, sulla base del citato D.M. n. 380/00 e della normativa vigente sulla privacy, adegua il contenuto informativo della scheda di dimissione ospedaliera e impartisce istru-

zioni sulle regole di compilazione e di codifica delle stesse informazioni e sulla trasmissione del relativo flusso informativo;

Visto il decreto n. 2365 del 18 dicembre 2003 "Aggiornamento delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera";

Visto il D.M. del 18 dicembre 2008 "Aggiornamento dei sistemi di classificazione adottati per la codifica delle informazioni cliniche contenute nella scheda di dimissione ospedaliera e per la remunerazione delle prestazioni ospedaliere";

Visto il decreto n. 1822/2010 "Adozione del sistema di classificazione ICD9-CM 2007";

Visto il D.M. dell'8 luglio 2010 "Integrazioni delle informazioni contenute nella scheda di dimissione ospedaliera";

Decreta:

Art. 1

È approvato il disciplinare tecnico con tracciato record allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante che modifica quello approvato con il decreto n. 2365/2003, al quale sono stati aggiunti i seguenti campi nuovi: "Livello di istruzione" in posizione 48 tipo N (numerico) lunghezza 1; "Classe di priorità" in posizione 49 tipo AN (alfa numerico) lunghezza 1; "Codice causa esterna" in posizione 50 tipo AN (alfanumerico) lunghezza 5.

Art. 2

Le disposizioni contenute nel presente decreto, di cui l'allegato è parte integrante, entrano in vigore a decorrere dall'1 gennaio 2011.

Palermo, 9 agosto 2010.

RUSSO

Allegato

DEFINIZIONE E CODIFICA DELLE INFORMAZIONI RILEVATE ATTRAVERSO LA SCHEDA DI DIMISSIONE OSPEDALIERA

Di seguito vengono riportati, per ciascuna informazione prevista dal disciplinare tecnico, la definizione ed il relativo sistema di codifica da adottare nella compilazione della scheda di dimissione ospedaliera.

1. Codice struttura dell'istituto di cura (alfanumerico - otto caratteri - obbligatorio)

La denominazione dell'ospedale è costituita dalla denominazione ufficiale dell'istituto di cura. Per istituto di cura si intende l'insieme di tutte le unità operative individuato da un medesimo codice. Il codice da utilizzare è quello che individua l'istituto di cura nei modelli di rilevazione delle attività gestionali ed economiche delle aziende unità sanitarie locali ed in particolare nei modelli HSP. Detto codice è composto di otto caratteri, dei quali tre identificano la regione (ai sensi del decreto del Ministero della sanità 23 dicembre 1996), i successivi tre sono costituiti da un progressivo numerico attribuito in ambito regionale, e i rimanenti due costituiscono un ulteriore progressivo che individua le singole strutture dell'azienda ospedaliera, secondo quanto previsto dal modello HSP11 bis.

2. Numero della scheda (numerico - dieci caratteri - obbligatorio)

Il campo numero della scheda corrisponde all'identificativo della cartella clinica, di cui:

- i primi quattro caratteri identificano l'anno di ricovero che deve essere allineato a sinistra;
- gli altri sei caratteri costituiscono una numerazione progressiva all'interno dell'anno e devono essere allineati a destra.

La numerazione progressiva è unica, indipendentemente dal regime di ricovero (ordinario o diurno), in modo da identificare in maniera univoca un singolo ricovero. Lo spazio presente tra l'anno e la numerazione progressiva deve essere valorizzato con zeri.

3. Cognome del paziente (alfabetico - trenta caratteri - obbligatorio)

Il campo cognome dovrà contenere esclusivamente il cognome del paziente, scritto maiuscolo. L'unico carattere non alfabetico consentito è l'apostrofo da utilizzare anche come accento.

4. Nome del paziente (alfabetico - venti caratteri - obbligatorio)

Il campo nome dovrà contenere esclusivamente il nome del paziente, scritto tutto maiuscolo. L'unico carattere non alfabetico consentito è l'apostrofo da utilizzare come accento.

5. Sesso (numerico - un carattere - obbligatorio)

- Il codice da utilizzare è il seguente:
- 1 per paziente di sesso maschile;
 - 2 per paziente di sesso femminile.

6. Data di nascita (numerico - otto caratteri - obbligatorio)

La data di nascita va riportata nel formato GGMMAAAA.

7. Comune di nascita (numerico - sei caratteri - obbligatorio)

Il codice da utilizzare è il codice definito dell'ISTAT, i cui primi tre caratteri individuano la provincia e i successivi un progressivo all'interno della provincia che individua il singolo comune.

Nel caso di un paziente nato all'estero, va indicato il codice 999 al posto della provincia, seguito dal codice dello Stato estero definito dal Ministero dell'interno per l'anagrafe della popolazione.

8. Stato civile (numerico - un carattere - obbligatorio)

Va riportato lo stato civile del paziente al momento del ricovero, secondo la seguente codifica:

- (1): celibe o nubile;
- (2): coniugato/a;
- (3): separato/a;
- (4): divorziato/a;
- (5): vedovo/a;
- (6): non dichiarato.

9. Comune di residenza (numerico - sei caratteri - obbligatorio)

Il comune di residenza individua il comune italiano oppure lo Stato estero presso il quale il paziente risiede legalmente.

Va utilizzato lo stesso sistema di codifica definito al punto 7 "Comune di nascita"; in particolare:

- il codice dei comuni italiani ISTAT a sei caratteri, nel caso di pazienti residenti in Italia;
- il codice 999 seguito dal codice dello Stato estero definito dal Ministero dell'interno, nel caso di pazienti residenti all'estero.

Per i neonati deve essere indicato il comune di residenza della madre, fatto salvo quanto previsto dalla legge 15 maggio 1997, n. 127.

10. Cittadinanza (numerico - tre caratteri - obbligatorio)

- Il codice da utilizzare per la cittadinanza è il seguente:
- (100): in caso di paziente con la cittadinanza italiana;
 - codice a tre caratteri dello Stato estero definito dal Ministero dell'interno, in caso di paziente con cittadinanza estera.

11. Codice sanitario individuale (alfanumerico - sedici caratteri - obbligatorio)

Il codice sanitario individuale identifica i singoli cittadini iscritti al Servizio sanitario nazionale ed è costituito dal codice fiscale (legge n. 412/1991), composto da 16 caratteri. Per gli stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno deve essere riportato il codice regionale a sigla STP (Straniero temporaneamente presente) a 16 caratteri (ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, e della circolare del Ministero della sanità 24 aprile 2000, n. 5).

Questo campo non si compila per il neonato.

12. Regione di residenza (numerico - tre caratteri - obbligatorio)

La regione di residenza identifica la regione cui appartiene il comune in cui risiede il paziente. Il codice da utilizzare è quello a tre caratteri definito con decreto del Ministero della sanità 17 settembre 1986 e successive modifiche, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 240 del 15 ottobre 1986, utilizzato anche nei modelli per le rilevazioni delle attività gestionali ed economiche delle aziende unità sanitarie locali.

Nel caso in cui il paziente sia residente all'estero, va indicato il codice dello Stato estero definito dal Ministero dell'interno.

13. Azienda unità sanitaria locale di residenza (alfanumerico - tre caratteri)

Deve essere indicata l'azienda U.S.L. che comprende il comune in cui risiede il paziente.

Il codice da utilizzare è quello a tre caratteri utilizzato anche nei modelli per le rilevazioni delle attività gestionali ed economiche delle aziende unità sanitarie locali.

Questo campo non va utilizzato per i residenti all'estero.

14. Regime di ricovero (numerico - un carattere - obbligatorio)

Il regime di ricovero distingue tra il "ricovero ordinario" ed il "ricovero diurno"; il "ricovero diurno" si caratterizza per la presenza di tutte le seguenti condizioni:

- si tratta di ricovero, o ciclo di ricoveri programmato;
- è limitato ad una sola parte della giornata e non ricopre, quindi, l'intero arco delle 24 ore al momento del ricovero;
- fornisce prestazioni multiprofessionali e/o plurispecialistiche, che, per la loro intrinseca complessità o invasività o per il correlato rischio per il paziente, non possono essere eseguite in ambiente ambulatoriale.

I codici da utilizzare sono i seguenti:

- (1) ricovero ordinario;
- (2) ricovero diurno (day hospital).

Quando si utilizza il codice due, bisogna riportare anche le informazioni relative ai punti 29 e 30.

15. Data di ricovero (numerico - otto caratteri - obbligatorio)

La data di ricovero va riportata nel formato GGMMAAAA.

Per i nati nella struttura la data di ricovero coincide con la data di nascita.

16. Unità operativa di ammissione (numerico - quattro caratteri - obbligatorio)

L'unità operativa di ammissione individua l'unità operativa presso la quale il paziente è fisicamente ricoverato anche nel caso in cui l'assistenza medica sia prevalentemente a carico di un'altra unità operativa indipendentemente dal regime di ricovero.

In caso di ricovero diurno va indicata la data del primo giorno del ciclo di contatti con la struttura.

Il codice da utilizzare corrisponde ai primi quattro caratteri utilizzati per identificare l'unità operativa nei modelli di rilevazione delle attività economiche delle UU.SS.LL. e delle aziende ospedaliere ed in particolare nel modello HSP 12. I primi due caratteri identificano la specialità clinica o disciplina ospedaliera; gli altri due caratteri indicano il progressivo con cui viene distinta l'unità operativa nell'ambito della stessa disciplina. Entrambi, il codice di specialità clinica e il suo progressivo, devono attenersi, singolarmente, alle regole concernenti la memorizzazione dei campi numerici.

17. Onere della degenza (alfanumerico - un carattere).

Con l'onere della degenza si intende specificare il soggetto sul quale ricade l'onere di rimborsare le spese relative al ricovero.

I codici da utilizzare sono i seguenti:

- (1): ricovero a totale carico del S.S.N.;
- (2): ricovero a prevalente carico del S.S.N., con parte di spese a carico del paziente (differenza alberghiera);
- (3): ricovero con successivo rimborso (totale o parziale) a carico del S.S.N.;
- (4): ricovero senza oneri per il S.S.N.;
- (5): ricovero a prevalente carico del S.S.N.; con parte di spese a carico del paziente (libera professione);
- (6): ricovero a prevalente carico del S.S.N., con parte di spese a carico del paziente (libera professione e differenza alberghiera);
- (7): ricovero, a carico del S.S.N., di pazienti stranieri provenienti da Paesi convenzionati con il S.S.N.;
- (8): ricovero, a carico del S.S.N., di pazienti stranieri con dichiarazione di indigenza;
- (A): ricovero a carico del Ministero dell'interno di pazienti stranieri con dichiarazione di indigenza;
- (9): altro.

18. Provenienza del paziente (alfanumerico - un carattere)

La provenienza del paziente individua l'istituzione da cui proviene il paziente o il medico che ha proposto il ricovero.

I codici da utilizzare sono i seguenti:

- (1): paziente che accede all'istituto di cura senza proposta di ricovero formulata da un medico;

— (2): paziente inviato all'istituto di cura con proposta del medico di base;

— (3): ricovero precedentemente programmato dallo stesso istituto di cura;

— (4): paziente trasferito da un istituto di cura pubblico;

— (5): paziente trasferito da un istituto di cura privato accreditato;

— (6): paziente trasferito da un istituto di cura privato non accreditato;

— (7): paziente trasferito da un altro tipo di attività di ricovero (acuti, riabilitazione, lungodegenza) o da altro regime di ricovero (ricovero diurno o ordinario) nello stesso istituto;

— (9) altro.

Non si compila per i neonati, limitatamente ai ricoveri corrispondenti alla nascita degli stessi.

19. Tipo di ricovero (alfanumerico - un carattere - obbligatorio)

Il tipo di ricovero, da indicare per tutti i ricoveri in regime ordinario (codice 1 alla variabile 14 "regime di ricovero") individua i ricoveri programmati, distinguendoli dai ricoveri d'emergenza, e dai ricoveri obbligatori (TSO) ai sensi degli articoli 33, 34, 35 e 64 della legge 23 dicembre 1978, n. 833.

I codici da utilizzare sono i seguenti:

— (1): ricovero programmato non urgente;

— (2): ricovero urgente;

— (3): ricovero per trattamento sanitario obbligatorio (TSO);

— (4): ricovero programmato con preospedalizzazione (ai sensi dell'art. 1, comma 18, della legge 23 dicembre 1996, n. 662); in tali casi nella SDO possono essere riportate procedure eseguite in data precedente all'immissione.

Non si compila per i neonati, limitatamente ai ricoveri corrispondenti alla nascita degli stessi.

20. Traumatismi ed intossicazioni (alfanumerico - un carattere)

Questa informazione deve essere fornita solo nel caso in cui il ricovero sia causato da trauma, incidente o da una intossicazione.

I codici da utilizzare sono i seguenti:

— (1): infortunio sul lavoro;

— (2): infortunio in ambiente domestico;

— (3): incidente stradale;

— (4): violenza altrui (indipendentemente dal luogo ove è avvenuta);

— (5): autolesione o tentativo di suicidio (indipendentemente dal luogo ove è avvenuto);

— (9): altro tipo di incidente o intossicazione.

21. Trasferimenti interni 1 (alfanumerico - dodici caratteri)

I trasferimenti interni, da riportare soltanto nei casi di ricovero in regime ordinario (codice 1 alla variabile 14 "regime di ricovero"), descrivono il percorso che il paziente ha seguito durante il ricovero.

Per ciascun trasferimento effettuato durante il ricovero vanno indicati: nei primi otto caratteri, la data in cui ha avuto luogo il trasferimento, secondo il formato GGMMAAAA, nei successivi quattro caratteri, il codice del reparto presso il quale è stato trasferito il paziente, secondo quanto descritto al punto 16.

Se il campo non contiene dati, valorizzarlo con spazi.

22. Trasferimenti interni 2 (alfanumerico - dodici caratteri)

Come al punto 21.

23. Trasferimenti interni 3 (alfanumerico - dodici caratteri)

Come al punto 21.

24. Trasferimenti interni 4 (alfanumerico - dodici caratteri)

Come al punto 21.

25. Unità operativa di dimissione (numerico - quattro caratteri - obbligatorio)

L'unità operativa di dimissione indica il reparto dal quale il paziente viene dimesso. Viene indicato anche se esso coincide con quello di ammissione ovvero con quella relativa all'ultimo trasferimento interno riportato per la variabile (21).

La codifica da utilizzare è quella descritta al punto 16.

26. Data di dimissione o morte (numerico - otto caratteri - obbligatorio)

La data di dimissione o morte del paziente va sempre riportata nella forma di cui al punto 15.

Nel caso di ricovero, in regime diurno, la data di dimissione corrisponde alla data dell'ultimo accesso presso la struttura in cui si è svolto il ciclo assistenziale. Per i cicli di ricovero diurno che si protraggono oltre la fine dell'anno, la data del 31 dicembre corrisponde alla data di dimissione.

27. *Modalità di dimissione (numerico - un carattere - obbligatorio)*

La modalità di dimissione individua la destinazione del paziente dimesso dall'ospedale e quindi l'eventuale continuazione del percorso assistenziale in altre strutture.

La codifica è la seguente:

- (1): paziente deceduto;
- (2): dimissione ordinaria al domicilio del paziente;
- (3): dimissione ordinaria presso una residenza sanitaria assistenziale (RSA);
- (4): dimissione al domicilio del paziente con attivazione di ospedalizzazione domiciliare;
- (5): dimissione volontaria;
- (6): trasferimento ad un altro istituto di ricovero e cura, pubblico o privato, per acuti;
- (7): trasferimento ad altro regime di ricovero o ad altro tipo di attività di ricovero nell'ambito dello stesso istituto;
- (8): trasferimento ad un istituto pubblico o privato di riabilitazione o lungodegenza;
- (9): dimissione ordinaria con attivazione di assistenza domiciliare integrata.

28. *Riscontro autoptico (alfanumerico - un carattere)*

Nel caso in cui il paziente sia deceduto, il riscontro autoptico individua i casi nei quali sia stata effettuata l'autopsia.

Il codice da utilizzare solo se la modalità di dimissione è: deceduto (codice 1 al punto 27):

- (1): se è stata eseguita l'autopsia;
- (2): se non è stata eseguita.

29. *Motivo del ricovero in regime diurno (alfanumerico - un carattere)*

Questa informazione va riportata solo per i ricoveri in regime diurno (codice 2 alla variabile (14) "regime di ricovero").

La codifica è la seguente:

- (1): ricovero diurno diagnostico (compreso follow up);
- (2): ricovero diurno chirurgico (day surgery);
- (3): ricovero a prevalente carattere terapeutico;
- (4): ricovero diurno riabilitativo.

30. *Numero giornate di presenza in ricovero diurno (numerico - tre caratteri)*

Questa informazione va riportata solo per i ricoveri in regime diurno e indica il numero complessivo di giornate in cui il paziente ha avuto contatti con la struttura di ricovero nell'arco di uno stesso ciclo assistenziale.

Per i cicli di ricovero diurno che si protraggono oltre il 31 dicembre, la data di dimissione corrisponde convenzionalmente al 31 dicembre di ciascun anno.

In caso di ricovero diurno chirurgico il rimborso è unico indipendentemente dal numero di giornate di presenza mentre il rimborso per il ricovero diurno medico dipende dalle giornate di accessi nell'istituto di cura.

31. *Peso alla nascita (numerico - quattro caratteri)*

Identifica il peso rilevato alla nascita e va riportata soltanto nella scheda di dimissione del neonato relativa al ricovero in cui è avvenuta la nascita dello stesso.

Il peso va rilevato in grammi.

Le informazioni di carattere clinico, di seguito elencate, diagnosi principale di dimissione, diagnosi secondarie, intervento chirurgico principale o parto, altri interventi chirurgici o procedure diagnostiche e terapeutiche devono essere codificate utilizzando la classificazione internazionale delle malattie - modificazione clinica (versione italiana 1997 della International Classification of Diseases - 9th version - Clinical Modification: ICD-9-CM) e successivi aggiornamenti. Ad essa corrisponde la versione 14^a della classificazione HCFA-DRGs. Per il corretto utilizzo di tale classificazione e per la corretta selezione e codifica delle informazioni cliniche devono essere rigorosamente rispettate le istruzioni riportate di seguito.

32. *Diagnosi principale di dimissione (alfanumerico - cinque caratteri - obbligatorio)*

La definizione diagnosi principale di dimissione è riportata al punto 4,1 del presente allegato tecnico. La diagnosi principale di dimissione deve essere obbligatoriamente compilata per tutte le schede di dimissione ospedaliera e codificata utilizzando i codici di cin-

que caratteri riportati nella già citata classificazione internazionale delle malattie - modificazione clinica.

Non devono essere riportati i punti separatori del codice e non devono essere aboliti gli zeri davanti al numero (es. il codice 004.0 deve essere riportato, allineato a sinistra, "0040" con lo spazio eventuale a destra del codice).

33. *Diagnosi secondaria 1 (alfanumerico - cinque caratteri)*

La definizione delle diagnosi secondarie è riportata al punto 5 del presente allegato tecnico. Possono essere riportate al massimo cinque diagnosi secondarie, che devono essere correttamente codificate utilizzando i codici a cinque caratteri riportati nella già citata classificazione internazionale delle malattie - modificazione clinica.

34. *Diagnosi secondaria 2 (alfanumerico - cinque caratteri)*

Come al punto 33.

35. *Diagnosi secondaria 3 (alfanumerico - cinque caratteri)*

Come al punto 33.

36. *Diagnosi secondaria 4 (alfanumerico - cinque caratteri)*

Come al punto 33.

37. *Diagnosi secondaria 5 (alfanumerico - cinque caratteri)*

Come al punto 33.

38. *Intervento chirurgico principale o parto (alfanumerico - dodici caratteri)*

Per intervento chirurgico principale si intende la procedura chirurgica eseguita nel corso del ricovero.

Per l'intervento chirurgico principale si deve indicare, nei primi otto caratteri, la data in cui è stato eseguito l'intervento nel formato GGMMAAAA, e nei successivi 4 caratteri il codice corrispondente all'intervento chirurgico, secondo la già citata classificazione internazionale delle malattie - modificazione clinica.

Anche per l'intervento devono essere aboliti i punti separatori del codice e non devono essere aboliti gli zeri davanti ai numeri (es. il codice 04.00 deve essere riportato, allineato a sinistra, "0400" con lo spazio eventuale riportato a destra del codice).

39. *Altro intervento chirurgico e procedure diagnostiche o terapeutiche 1 (alfanumerico - dodici caratteri)*

I criteri per la selezione degli altri interventi chirurgici e delle principali procedure diagnostiche e terapeutiche sono riportati al punto 6 del presente allegato tecnico. Possono essere riportati al massimo cinque interventi chirurgici o procedure diagnostiche e terapeutiche ulteriori rispetto all'intervento chirurgico principale, utilizzando i codici a quattro caratteri della già citata classificazione internazionale delle malattie - modificazione clinica.

40. *Altro intervento chirurgico e procedure diagnostiche o terapeutiche 2 (alfanumerico - dodici caratteri)*

Come al punto 39.

41. *Altro intervento chirurgico e procedure diagnostiche o terapeutiche 3 (alfanumerico - dodici caratteri)*

Come al punto 39.

42. *Altro intervento chirurgico e procedure diagnostiche o terapeutiche 4 (alfanumerico - dodici caratteri)*

Come al punto 39.

43. *Altro intervento chirurgico e procedure diagnostiche o terapeutiche 5 (alfanumerico - dodici caratteri)*

Come al punto 39.

44. *Codice D.R.G. (numerico - tre caratteri)*

Codice D.R.G. che scaturisce dalle diagnosi e/o procedure eseguite.

45. *Codifica utilizzata (numerico - un carattere - obbligatorio)*

Serve per specificare il tipo di classificazione utilizzata per la compilazione dei campi relativi alle patologie e alle procedure utilizzate:

- (1) codificati in base alla classificazione ICD-9;
- (2) codificati in base alla classificazione ICD-9-CM.

46. *Trimestre di riferimento (numerico - un carattere - obbligatorio)*

Questo campo serve per specificare a quale trimestre si riferiscono i dati:

- (1): dati relativi al 1° trimestre;
- (2): dati relativi al 2° trimestre;
- (3): dati relativi al 3° trimestre;
- (4): dati relativi al 4° trimestre.

47. *Data di prenotazione (numerico - otto caratteri - obbligatorio)*

La data di prenotazione va riportata nel formato GGMMAAAA.

Questo campo va compilato obbligatoriamente quando il tipo di ricovero è "programmato non urgente" (codifica 1 al campo 19) o "programmato con preospedalizzazione" (codifica 4 al campo 19).

48. *Livello di istruzione (numerico - un carattere - obbligatorio)*

Utilizzare le seguenti codifiche:

- 1 - licenza elementare o nessun titolo;
- 2 - diploma scuola media inferiore;
- 3 - diploma scuola media superiore;
- 4 - diploma universitario o laurea breve;
- 5 - laurea.

49. *Classe di priorità (alfanumerico - un carattere - obbligatorio)*

Utilizzare le seguenti codifiche:

A - Ricovero entro 30 giorni per i casi clinici che potenzialmente possono aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti o, comunque da recare pregiudizio alla prognosi;

B - Ricovero entro 60 giorni per i casi clinici che presentano intenso dolore, o gravi disfunzioni, o grave disabilità ma che non manifestano la tendenza ad aggravarsi rapidamente al punto da diventare emergenti né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi;

C - Ricovero entro 180 giorni per i casi clinici che presentano minimo dolore, disfunzione o disabilità, e non manifestano tendenza ad aggravarsi né possono per l'attesa ricevere grave pregiudizio alla prognosi;

D - Ricovero senza attesa massima definita per casi clinici che non causano alcun dolore, disfunzione o disabilità. Questi casi devono comunque essere effettuati almeno entro 12 mesi.

50. *Codice causa esterna (alfanumerico - cinque caratteri - obbligatorio)*

Indica la causa esterna dei traumatismi, degli avvelenamenti e di altri effetti diversi, in tale campo dovrà essere inserito il codice E (E800-E999) della classificazione ICD 9 CM versione 2007 e successivi (classificazione supplementare).

51. *Campo vuoto (alfanumerico - 26 caratteri)*

Campo vuoto da utilizzare per eventuali variazioni ed introduzioni future.

TRACCIATO RECORD ATTIVITÀ RICOVERI ORDINARI E DH

Progressivo	Posizione	Descrizione campo	Tipo	Lunghezza
1	1-8	Codice struttura	AN	8
2	9-18	Numero della scheda	N	10
3	19-48	Cognome paziente	AN	30
4	49-68	Nome paziente	AN	20
5	69-69	Sesso	N	1
6	70-77	Data di nascita	N	8
7	78-83	Comune di nascita	N	6
8	84-84	Stato civile	N	1
9	85-90	Comune di residenza	N	6
10	91-93	Cittadinanza	N	3
11	94-109	Codice sanitario individuale	AN	16
12	110-112	Regione di residenza	N	3
13	113-115	Azienda di residenza	AN	3
14	116-116	Regime di ricovero	N	1
15	117-124	Data di ricovero	N	8
16	125-128	Unità operativa di ammissione	N	4
17	129-129	Onere della degenza	AN	1
18	130-130	Provenienza del paziente	AN	1

Progressivo	Posizione	Descrizione campo	Tipo	Lunghezza
19	131-131	Tipo di ricovero	AN	1
20	132-132	Traumatismi o intossicazioni	AN	1
21	133-144	Trasferimenti interni 1	AN	12
22	145-156	Trasferimenti interni 2	AN	12
23	157-168	Trasferimenti interni 3	AN	12
24	169-180	Trasferimenti interni 4	AN	12
25	181-184	Unità operativa di dimissione	N	4
26	185-192	Data di dimissione o morte	N	8
27	193-193	Modalità di dimissione	N	1
28	194-194	Riscontro autoptico	AN	1
29	195-195	Motivo del ricovero in regime diurno	AN	1
30	196-198	Numero di giornate di presenza in ricovero diurno	N	3
31	199-202	Peso alla nascita	N	4
32	203-207	Diagnosi principale di dimissione	AN	5
33	208-212	Diagnosi secondaria 1	AN	5
34	213-217	Diagnosi secondaria 2	AN	5
35	218-222	Diagnosi secondaria 3	AN	5
36	223-227	Diagnosi secondaria 4	AN	5
37	228-232	Diagnosi secondaria 5	AN	5
38	233-244	Intervento chirurgico principale o parto	AN	12
39	245-256	Altro intervento chirurgico e procedure diagnostiche o terapeutiche 1	AN	12
40	257-268	Altro intervento chirurgico e procedure diagnostiche o terapeutiche 2	AN	12
41	269-280	Altro intervento chirurgico e procedure diagnostiche o terapeutiche 3	AN	12
42	281-292	Altro intervento chirurgico e procedure diagnostiche o terapeutiche 4	AN	12
43	293-304	Altro intervento chirurgico e procedure diagnostiche o terapeutiche 5	AN	12
44	305-307	DRG	N	3
45	308-308	Codifica utilizzata	N	1
46	309-309	Trimestre di riferimento	N	1
47	310-317	Data di prenotazione	N	8
48	318-318	Livello di istruzione	N	1
49	319-319	Classe di priorità	AN	1
50	320-324	Codice causa esterna	AN	5
51	325-350	Campo vuoto	AN	26

Lunghezza totale del record: 350.

Note: Tipo dato

AN: Alfanumerico
N: Numerico

(2010.34.2392)102

DECRETO 10 agosto 2010.

Autorizzazione all'istituto scolastico paritario La Cultura, con sede in Comiso, per l'istituzione di un corso biennale di formazione professionale per ottici.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.M. 28 ottobre 1992 artt. 1 e 2 del Ministero della sanità;

Visto il decreto interassessoriale n. 22672 del 19 luglio 1997;

Vista la nota prot. 1151/08 del 23 giugno 2009, con la quale il centro scolastico paritario La Cultura, con sede in Comiso (RG), via Roma n. 251, ha avanzato richiesta di autorizzazione ad istituire un corso biennale di formazione professionale per ottici, presso la propria scuola sita in Comiso (RG), via Roma n. 251;

Visto il decreto n. 2429/08 del 29 settembre 2008, con il quale il predetto centro viene autorizzato all'espletamento del corso regionale sperimentale per il conseguimento dell'abilitazione dell'arte ausiliaria di ottico per il biennio formativo 2008/2010;

Vista la nota del Ministero della salute DGRUPS/0024859-P-I.5.h.a.1 del 21 maggio 2010, con la quale si esprime parere favorevole per l'istituzione del corso sperimentale biennale di ottici per gli anni scolastici 2010/2012 presso la succitata scuola;

Vista la legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000;

Vista la delibera della Giunta regionale n. 245 del 29 giugno 2010, con la quale viene conferito l'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico al dott. Maurizio Guizzardi;

Ritenuto di potere accogliere la richiesta dell'istituto scolastico paritario La Cultura, con sede in Comiso (RG), via Roma n. 251, per l'istituzione di un corso di ottici di durata biennale;

Decreta:

Art. 1

L'istituto scolastico paritario La Cultura, con sede a Comiso (RG), via Roma n. 251, è autorizzato ad istituire un corso biennale di formazione professionale per ottici per gli anni 2010/2012.

Art. 2

È fatto obbligo al legale rappresentante dell'istituto scolastico paritario La Cultura, con sede in Comiso (RG) via Roma n. 251, comunicare preventivamente al dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico e alla Azienda sanitaria provinciale, ogni variazione riguardante i locali, le attrezzature ed il personale; le eventuali variazioni apportate agli atti o agli elementi che costituiscono la presente autorizzazione devono essere preventivamente autorizzati.

Art. 3

Il predetto istituto deve soddisfare le norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, prevenzione antincendio, infortunistica, igiene del lavoro e quant'altro previsto in materia scolastica.

Art. 4

La presente autorizzazione è rilasciata ai soli fini dell'attivazione di un corso biennale sperimentale per ottici, come in premessa indicato, e non sostituisce eventuali altre autorizzazioni di competenza di altre amministrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet www.regione.sicilia.it/Sanita.

Palermo, 10 agosto 2010.

GUIZZARDI

(2010.34.2389)102

DECRETO 31 agosto 2010.

Autorizzazione al presidente pro-tempore dell'AVIS di Santa Croce Camerina all'esercizio e al funzionamento dell'unità di raccolta fissa di sangue umano ed emocomponenti ad uso trasfusionale.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
PER LE ATTIVITÀ SANITARIE
E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, recante "Istituzione del Servizio sanitario nazionale";

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del governo e dell'amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Ministro per la salute 3 marzo 2005, recante "Caratteristiche e modalità per la raccolta di sangue e di emocomponenti";

Visto il decreto del Ministro per la salute 3 marzo 2005, recante "Protocolli per l'accertamento dell'idoneità del donatore di sangue ed emocomponenti";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, recante "Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati";

Vista la legge 21 ottobre 2005, n. 219, ed in particolare, l'art. 19, con il quale si statuisce che "con accordo tra Governo, regioni e province autonome sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definiti i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle strutture trasfusionali. Tali requisiti sono periodicamente aggiornati in relazione all'evoluzione delle esigenze organizzative ed al progresso scientifico e tecnologico del settore.";

Visto l'art. 20, comma 1, della citata legge 21 ottobre 2005, n. 219, con il quale si statuisce che "Le regioni, entro sei mesi dalla data di pubblicazione dell'accordo di cui all'art. 19 definiscono i requisiti per l'accreditamento delle medesime strutture, nonché le procedure per la richiesta, la verifica dei requisiti previsti e la concessione dell'accreditamento delle strutture trasfusionali, nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie in materia e tenendo conto delle linee guida fornite dal Centro nazionale sangue di cui all'art. 12";

Visto l'art. 20, comma 3, della citata legge 21 ottobre 2005, n. 219, con il quale si statuisce che "L'accreditamento è concesso per un periodo di tempo limitato ed è rinnovabile, secondo i tempi e le procedure definiti dalle normative regionali.";

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 208, recante "Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali";

Visto il decreto legislativo 20 dicembre 2007, n. 261, recante "Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il

controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti”;

Visto il decreto n. 3192/2009, recante “Requisiti minimi strutturali tecnologici ed organizzativi delle unità di raccolta associative di sangue umano ed emocomponenti nell’ambito della Regione siciliana”;

Vista l’istanza con la quale il presidente pro-tempore dell’AVIS Santa Croce Camerina chiede il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio e al funzionamento dell’unità di raccolta fissa sita in Santa Croce Camerina, via Settembrini, 16;

Visto il parere favorevole inerente le condizioni igienico-sanitarie previste dalle vigenti disposizioni in materia per lo svolgimento delle attività rilasciato dal dipartimento di prevenzione dell’ASP 7 di Ragusa con nota prot. n. 1265/STAV del 20 maggio 2010;

Visto l’esito favorevole del sopralluogo ispettivo effettuato in data 29 maggio 2010, attestante che il centro risulta essere in possesso dei requisiti minimi tecnologici organizzativi previsti dal decreto n. 3192 del 23 dicembre 2009;

Vista la documentazione allegata all’istanza;

Visto che l’unità di raccolta fissa di sangue umano ed emocomponente ad uso trasfusionale dell’AVIS di Santa Croce Camerina con sede in via Settembrini n. 16 ricade nell’ambito territoriale assegnato al servizio di medicina trasfusionale del presidio ospedaliero M. P. Arezzo di Ragusa;

Vista la nota con la quale il dott. Giuseppe Brullo accetta la nomina di direttore medico responsabile dell’unità di raccolta fissa dell’AVIS di S. Croce Camerina;

Visto il certificato rilasciato dall’ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Ragusa, rilasciato in data 30 luglio 2010 attestante l’iscrizione del dott. Giuseppe Brullo, nato a Vittoria il 25 luglio 1953, dal 31 luglio 1980 al n.1153;

Ritenuto di potere rilasciare l’autorizzazione richiesta;
Visti gli atti d’ufficio;

Decreta:

Art. 1

Il presidente pro-tempore dell’AVIS di Santa Croce Camerina è autorizzato all’esercizio e al funzionamento dell’unità di raccolta fissa di sangue umano ed emocomponenti ad uso trasfusionale sita nei locali di via Settembrini n. 16 in S. Croce Camerina (RG).

Art. 2

La direzione sanitaria dell’unità di raccolta fissa è affidata al dott. Giuseppe Brullo nato a Vittoria il 25 luglio 1953.

Art. 3

Al presidente pro-tempore dell’AVIS di Santa Croce Camerina è fatto obbligo di comunicare l’eventuale variazione della direzione sanitaria e di adempiere alle norme vigenti in materia di igiene e sanità pubblica, prevenzione, infortuni ed incendi, igiene del lavoro e smaltimento dei rifiuti speciali.

Art. 4

L’esercizio dell’unità di raccolta fissa aderente ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi di cui al decreto n. 3192 del 23 dicembre 2009, viene subordinato alla disponibilità effettiva e dotazione minima di personale prevista dal decreto medesimo.

Il presente decreto che consta di 3 pagine verrà notificato al sindaco del comune di Santa Croce Camerina, al

direttore generale dell’ASP 7 di Ragusa e al direttore dell’U.O.C. di medicina trasfusionale del P.O. M. P. Arezzo di Ragusa e verrà altresì inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 agosto 2010.

GUIZZARDI

(2010.35.2405)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

DECRETO 9 agosto 2010.

Autorizzazione del progetto per la realizzazione di infrastrutture di assistenza e controllo del porto di Pozzallo e degli agglomerati industriali della provincia di Ragusa.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL’URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le altre leggi nazionali e regionali regolanti la materia urbanistica ed, in particolare, l’art. 7 della legge regionale 11 aprile 1981, n. 65, come modificato dall’art. 6 della legge regionale 30 aprile 1991, n. 15;

Visto l’art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995, n. 40;

Visto il foglio prot. n. 48031 del 10 settembre 2009, con cui la Provincia regionale di Ragusa ha richiesto l’autorizzazione ex art. 7 legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii. al progetto di realizzazione di infrastrutture di assistenza e controllo del porto di Pozzallo e degli agglomerati industriali della provincia di Ragusa-stazione passeggeri;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 71312 del 23 settembre 2009, con la quale il dipartimento regionale urbanistica ha richiesto al comune di Pozzallo di esprimere l’avviso di legge sul progetto ed alla Provincia regionale di Ragusa di trasmettere il parere ex art. 13 legge n. 64/74 dell’ufficio del Genio civile competente per territorio;

Visto il foglio prot. n. 34328 dell’8 giugno 2010, con il quale la Provincia regionale di Ragusa ha trasmesso documentazione integrativa;

Vista la delibera consiliare n. 11 del 10 marzo 2010, con la quale il comune di Pozzallo ha espresso il proprio avviso favorevole ai sensi dell’art. 7 della legge regionale n. 65/81 e ss.mm.ii.;

Visto il parere reso dall’ufficio del Genio civile di Ragusa, ai sensi dell’art. 13 della legge n. 64/74, con nota prot. n. 10071 del 14 maggio 2010;

Vista la nota n. 61559/servizio 9-demanio marittimo del 10 agosto 2009, con la quale il dirigente generale pro-tempore del dipartimento territorio e ambiente ha concluso la procedura di concorrenza ex art. 37 del codice di navigazione;

Visto il parere n. 6 del 3 agosto 2010 reso dall’unità operativa 4.3 del servizio 4/DRU di questo Assessorato, ai sensi dell’art. 10 della legge regionale 21 aprile 1995 n. 40, che di seguito per stralci trascrive:

<<...Omissis...

Rilevato che

la Provincia regionale di Ragusa aveva avanzato richiesta di autorizzazione, ai sensi dell’art. 7 della legge regionale n. 65/81 e s.m.i., per la realizzazione del proget-

to della stazione passeggeri del porto di Pozzallo, che trova giustificato fondamento nella necessità di riqualificazione della moderna struttura del porto.

Il progetto all'esame dell'amministrazione comunale veniva ritenuto dal consiglio comunale, sulla scorta del parere della 2^a commissione consiliare, meritevole di approvazione a condizioni, così come riportato nell'atto deliberativo n. 88 del 17 novembre 2009, pervenuto a questo ufficio per le vie brevi.

A seguito del soddisfacimento delle richieste di natura tecnica avanzate, stante la presentazione da parte della provincia degli elaborati sostitutivi, sul progetto veniva espresso, con atto consiliare n. 11 del 10 marzo 2010, l'avviso favorevole all'unanimità facendo proprio l'emendamento che integralmente si trascrive "individuare gli ambienti contrassegnati con i numeri 1, 2, 3 e 4 della tavola 3 B - planimetria di dettaglio da assegnare al comune di Pozzallo che li utilizzerà per i fini istituzionali dell'ente; tali locali dovranno essere assegnati e prioritariamente rispetto alle attività commerciali".

Il progetto riguarda la realizzazione e gestione di una stazione di servizio agli approdi turistici siti nel porto di recente costruzione e, precisamente, il complesso edilizio previsto consta di un nucleo centrale di servizio e smistamento attorno al quale gravitano vari locali da adibire al bar, all'alloggiamento di una sede bancaria, uffici operativi e turistici, nonché negozi di artigianato e merci varie. Una parte del corpo centrale avrà funzione doganale con locali da destinare alla Capitaneria di porto, alla Guardia di finanza, alla dogana e ai carabinieri. Nell'ambito di tale rilevante infrastruttura di moderna costruzione si pone l'attenzione alle linee di collegamento con la vicina isola di Malta e di conseguenza alle banchine e alla darsena attrezzate per l'approdo turistico per le imbarcazioni da diporto.

Sulla stima dei dati della Capitaneria di porto vengono conteggiati i flussi turistici da e per Malta con riferimenti temporali, da cui si ricava la necessità della realizzazione funzionale di detta infrastruttura.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio attesta, con la nota sopra riportata, che le opere non costituiscono variante sostanziale e pertanto non soggette alla procedura V.I.A. nazionale.

La Soprintendenza dei beni culturali e ambientali di Ragusa attesta che l'area d'intervento non ricade tra quelle sottoposte a tutela paesaggistica.

Il servizio 9-demanio marittimo di questo ARTA con la nota del dirigente generale pro tempore sopra citata prot. n. 61559/09, nell'evidenziare l'intesa di programma stipulato tra il Governo della Repubblica e la Regione siciliana e l'inserimento del progetto della Provincia regionale di Ragusa nel patto territoriale di Ragusa, nonché l'acquisizione dei pareri di rito favorevoli, ha chiuso la procedura di concorrenza ex art. 37 del Codice di navigazione, ritenendo il progetto in argomento "maggiormente rispondente all'interesse pubblico...essendo lo stesso anche più completo e funzionale rispetto agli altri concorrenti".

La compatibilità geomorfologica del sito con le opere da realizzare è stata accertata dall'ufficio del Genio civile che ha reso parere favorevole a condizione.

Per quanto sopra rilevato e nella considerazione che il completamento funzionale di tale importante infrastruttura di premiente interesse pubblico si rende necessario ai fini sociali, con refluenze economico-occupazionali, legati senz'altro all'evolversi della cultura turistica nonché alle non trascurabili attività industriali ad essa gravitanti, questa U.O. 4.3 del servizio 4 è del parere che il progetto per la realizzazione di infrastrutture di assistenza e controllo del porto di Pozzallo e degli agglomerati industriali della

provincia di Ragusa-stazione passeggeri, possa essere autorizzato ai sensi dell'art. 7 della legge regionale n. 65/81 e s.m.i. con la condizione posta dall'ufficio del Genio civile di Ragusa e fatte salve le valutazioni in ordine alla V.I.A./D.R.A. se dovute.».

Ritenuto di condividere il superiore parere n. 6 del 3 agosto 2010 reso dall'unità operativa 4.3 del servizio 4/DRU di questo Assessorato;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge regionale n. 65 dell'11 aprile 1981 e successive modifiche ed integrazioni, in conformità al parere espresso dall'unità operativa 4.3 del servizio 4/DRU n. 6 del 3 agosto 2010, è autorizzato il progetto per la realizzazione di infrastrutture di assistenza e controllo del porto di Pozzallo e degli agglomerati industriali della provincia di Ragusa-stazione passeggeri.

Art. 2

Sono allegati al presente decreto, per costituirne parte integrante, i seguenti atti ed elaborati di valenza prettamente urbanistica, che vengono visti e timbrati da questo Assessorato:

1. parere n. 6 del 3 agosto 2010 reso dall'unità operativa 4.3 del servizio 4/DRU;
2. delibera del consiglio comunale di Pozzallo n. 11 del 10 marzo 2010;
3. relazione tecnica illustrativa;
4. tav. 1 - planimetria generale - scala 1:4000;
5. tav. 2 - area richiesta per la consegna - scala 1:1000;
6. tav. 3/B - planimetria di dettaglio - scala 1:100;
7. tav. 4 - prospetti e sezioni - scala 1:4000.

Art. 3

La Provincia regionale di Ragusa dovrà acquisire, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione necessaria per la realizzazione delle opere in oggetto.

Art. 4

La Provincia regionale di Ragusa ed il comune di Pozzallo sono onerati, ciascuno per le proprie competenze, degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 9 agosto 2010.

Il dirigente generale ad interim: GELARDI

(2010.34.2399)105

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 31 agosto 2010.

Disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2011, ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti, in particolare, gli artt. 13 e 14 della suddetta legge, relativi all'emanazione della disciplina concernente la richiesta e l'erogazione dei contributi relativi al potenziamento delle attività sportive isolate finalizzata alla predisposizione dei conseguenti piani di riparto;

Visto l'art. 62 della legge regionale 16 aprile 2003, n. 4 che, sostituendo il secondo comma dell'art. 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, dispone una specifica riserva di finanziamenti, nel piano di riparto dei contributi a favore dello sport, a sostegno dell'organizzazione di manifestazioni sportive;

Visto il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, relativo al riordino del Comitato olimpico nazionale italiano;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n.11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n. 12, che approva il bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia 14 maggio 2010 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010", che prevede, per il cap. 473709 destinato al finanziamento dei contributi ex artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, una disponibilità di € 9.000.000,00;

Considerato che il comitato regionale per la programmazione sportiva ha espresso nella seduta dell'11 agosto 2010 il previsto parere sulla disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2011, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8;

Visto il verbale della seduta del suddetto comitato, dal quale si evincono le direttive programmatiche relative alla disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2011;

Ritenuto di provvedere all'approvazione della disciplina sopra citata;

Decreta:

Articolo unico

È approvato il provvedimento recante la disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati al potenziamento delle attività sportive isolate per la stagione sportiva 2011, ai sensi degli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n.8 e successive modifiche ed integrazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 31 agosto 2010.

SALERNO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo in data 2 settembre 2010 al n. 263/357.

Allegato

DISCIPLINA PER LA RICHIESTA E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DESTINATI AL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE ISOLANE PER LA STAGIONE SPORTIVA 2011

(legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, artt. 13 e 14)

Art. 1

Principi organizzativi

La presente disciplina, emanata sentito il parere del comitato regionale per la programmazione sportiva, riguarda l'utilizzo delle

risorse destinate al potenziamento delle attività sportive di cui alla legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, artt. 13 e 14.

Per le finalità di cui all'art.1 della predetta legge n. 8/78, è obiettivo prioritario contribuire alla crescita e al potenziamento della pratica sportiva in tutte le fasce di età per favorire stili di vita sani, individuando nello sport un mezzo di sviluppo sociale della collettività.

Raffigurando nel CONI l'autorità di disciplina, regolazione e gestione delle attività sportive siciliane, competente ai sensi del decreto legislativo 23 Luglio 1999, n. 242 e successive modifiche, si è dell'avviso che per il raggiungimento di tali obiettivi il dipartimento turismo, sport e spettacolo possa avvalersi della collaborazione del comitato regionale del CONI.

Art. 2

Parametri per la redazione del piano di riparto predisposto dall'Assessorato regionale

La ripartizione dei contributi di cui agli artt.13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 viene determinata sulla base dei seguenti parametri:

- 1) 15 per cento a sostegno delle attività degli enti di promozione sportiva e del tempo libero, riconosciuti dal CONI;
- 2) 3 per cento a sostegno delle spese di funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento ad iniziativa delle organizzazioni promozionali;
- 3) 2,5 per cento a sostegno delle spese di funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento ad iniziativa degli enti locali e delle organizzazioni sportive;
- 4) 6 per cento a sostegno dei Progetti scuola ad iniziativa degli organi di autogoverno della scuola;
- 5) 1 per cento a sostegno dell'attività sportiva scolastica ad iniziativa degli organi di autogoverno della scuola;
- 6) 6 per cento a sostegno dell'organizzazione di manifestazioni sportive;
- 7) 7 per cento a sostegno delle attività istituzionali dei comitati regionali delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate e delle associazioni benemerite riconosciuti dal CONI;
- 8) 4 per cento a sostegno dell'organizzazione dell'attività sportiva e istituzionale del comitato regionale del CONI della Sicilia;
- 9) 1,5 per cento a sostegno dell'organizzazione dell'attività sportiva e istituzionale dei comitati provinciali del CONI della Sicilia;
- 10) 54 per cento a sostegno dell'attività agonistica e promozionale delle associazioni e società sportive siciliane.

Art. 3

Directive per la richiesta e l'erogazione dei contributi

A) *Directive per il riparto del 15 per cento a sostegno delle attività degli enti di promozione sportiva e del tempo libero.*

Le somme devono essere destinate agli enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI per l'attività sportiva e istituzionale.

Per accedere ai contributi previsti, gli enti di promozione dovranno presentare al comitato regionale del CONI della Sicilia entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2011 la seguente documentazione, resa in originale e duplice copia:

- 1) domanda (cfr. all. A.1) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
- 2) elenco dei comitati provinciali e delle strutture territoriali dell'Ente, comprensivo della composizione nominativa degli organi direttivi e dei recapiti delle sedi sociali;
- 3) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale sia riportato l'elenco ed il numero delle società sportive affiliate, nonché il totale dei tesserati che svolgono attività sportiva (in entrambi i casi con riferimento ad enti che siano iscritti al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso il CONI) riferiti alla stagione sportiva 2010 (con esclusione del C.U.S.I. per la sua particolare natura istituzionale);
- 4) relazione sull'attività svolta nella stagione sportiva 2010;
- 5) progetto per la stagione sportiva 2011, a firma del legale rappresentante, da cui risulti dettagliatamente l'attività programmata e la relativa previsione di spesa.

Il comitato regionale del CONI della Sicilia dovrà formulare la proposta di riparto tenendo conto dei seguenti criteri:

- presenza dell'ente nelle singole province siciliane;
- numero dei tesserati (di società o associazioni iscritte al registro CONI);
- numero delle associazioni e società affiliate (iscritte al registro CONI);
- attività svolta dal comitato regionale dell'ente nella stagione 2010;

- attività programmata per la stagione sportiva 2011;
- consolidata esperienza e risultati conseguiti negli anni precedenti;
- partecipazione alle attività programmate dal comitato regionale del CONI della Sicilia.

Al CUSI, data la sua particolare natura istituzionale, verrà attribuito un contributo pari al 7 % dell'importo previsto per il riparto a sostegno delle attività degli enti di promozione sportiva e del tempo libero.

B) Direttive per il riparto del 3 per cento a sostegno delle spese di funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento ad iniziativa delle organizzazioni promozionali.

Le somme devono essere destinate alle organizzazioni promozionali per il funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento. Ogni soggetto potrà presentare una sola istanza ed ottenere, quindi, un solo contributo.

I comitati regionali degli enti di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI, possono accedere al contributo previsto per l'organizzazione e la conduzione di centri di avviamento allo sport e di corsi di formazione, qualificazione, selezione, preparazione ed alta specializzazione di atleti, tecnici ed animatori sportivi presentando al comitato regionale del CONI della Sicilia, entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2011, la seguente documentazione resa in originale e duplice copia:

- 1) domanda in carta semplice - giusta legge n. 289/02 - (cfr. all. A.10) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
- 2) relazione sull'attività svolta per l'anno 2010 comprendente il programma, comprensivo di date ed orari, nonché della sede di svolgimento delle attività;
- 3) progetto per la stagione sportiva 2011, a firma del legale rappresentante, da cui risulti dettagliatamente l'attività programmata e la relativa previsione di spesa;
- 4) elenco dei soggetti partecipanti alle attività per l'anno 2010;
- 5) elenco delle associazioni coinvolte nelle attività per l'anno 2010.

Il comitato regionale del CONI della Sicilia dovrà formulare la proposta di riparto tenendo conto dei seguenti criteri:

- programmazione delle attività nelle singole province siciliane;
- numero dei soggetti coinvolti nelle attività per l'anno 2010;
- numero delle associazioni sportive iscritte al registro del CONI coinvolte nelle attività per l'anno 2010;
- attività svolta nella stagione sportiva 2010;
- attività programmata per la stagione sportiva 2011;
- consolidata esperienza e risultati conseguiti negli anni precedenti.

C) Direttive per il riparto del 2,5 per cento a sostegno delle spese di funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento ad iniziativa degli enti locali e delle organizzazioni sportive.

Le somme devono essere destinate agli enti locali ed alle organizzazioni sportive per il funzionamento dei centri di preparazione, di avviamento o di addestramento. Ogni soggetto potrà presentare una sola istanza ed ottenere, quindi, un solo contributo.

In particolare, gli enti locali possono accedere ai contributi per l'organizzazione e la conduzione di centri di avviamento allo sport e di formazione fisico-sportiva (C.A.S.), presentando al comitato provinciale del CONI, competente per territorio, entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2011, la seguente documentazione, resa in originale e duplice copia:

1. Domanda in carta semplice (cfr. All. A.2) a firma del legale rappresentante;
2. Deliberazione di autorizzazione della costituzione del centro;
3. Certificazione rilasciata dal comitato regionale o, per esplicita delega, dal comitato provinciale della competente federazione sportiva, disciplina associata, o ente di promozione sportiva, riconosciuti dal CONI, attestante:
 - a) l'autorizzazione alla gestione del centro per la stagione sportiva 2011 ed il parere favorevole alla fruizione del contributo;
 - b) la disciplina sportiva da praticare con il programma di attività e la sede di svolgimento;
 - c) la valutazione attribuita al centro sulla scorta della consolidata esperienza del centro, della attività programmata, dell'impianto utilizzato, della disponibilità di attrezzature, della qualificazione degli istruttori previsti, del numero di soggetti partecipanti al corso, della durata del corso. Tale valutazione dovrà essere espressa sinteticamente secondo il seguente schema di merito:

- 1) sufficiente;
- 2) discreto;
- 3) buono;
- 4) distinto;
- 5) ottimo.

Gli organismi provinciali delle federazioni sportive e delle discipline associate, riconosciuti dal CONI, possono accedere al contributo previsto per l'organizzazione e la conduzione di centri di avviamento allo sport e di corsi di formazione, qualificazione, selezione, preparazione ed alta specializzazione di atleti, tecnici ed animatori sportivi presentando al proprio comitato regionale, entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2011, la seguente documentazione resa in originale e duplice copia:

- 1) Domanda in carta semplice - giusta legge n. 289/02 - (cfr. all. A.3) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
- 2) Programma, comprensivo di date ed orari, nonché della sede di svolgimento delle attività (eventuali variazioni dovranno essere preventivamente comunicate al proprio comitato regionale).

I comitati provinciali del CONI della Sicilia, i comitati regionali delle federazioni sportive e delle discipline associate, riconosciuti dal CONI, devono trasmettere al comitato regionale del CONI della Sicilia, entro il 15 aprile 2011, previa istruttoria delle istanze presentate ai sensi del presente punto b), l'elenco degli organismi ammessi al contributo, munito delle valutazioni attribuite a ciascun CAS da parte degli enti preposti anche su supporto informatico (tabella di EXCELL).

L'elenco dovrà indicare la valutazione sintetica attribuita a ciascun centro secondo il seguente schema di merito:

1. ottimo
2. distinto
3. buono

È obbligatorio ripartire in maniera proporzionale i comitati nelle tre fasce di merito previste (inserendo in ogni singola fascia il 33,3 % dei comitati che hanno fatto istanza di contributo e che siano in regola dal punto di vista formale).

I comitati provinciali CONI, i comitati regionali delle federazioni sportive e delle discipline associate, riconosciuti dal CONI, provvedono ad assegnare la fascia di merito in base ai seguenti criteri:

- consolidata esperienza del centro;
- numero dei soggetti partecipanti al corso nell'anno 2010;
- attività programmata relativa al centro per la stagione 2011;
- impianto utilizzato;
- disponibilità di attrezzature;
- qualificazione degli istruttori;
- durata del corso.

D) 1 per cento a sostegno dell'attività sportiva scolastica ad iniziativa degli organi di autogoverno della scuola.

Gli organi di autogoverno della scuola possono accedere ai contributi per l'attività sportiva scolastica, presentando al comitato regionale del CONI della Sicilia, entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2011, la seguente documentazione resa in originale e duplice copia:

- 1) domanda (cfr. all. A.4) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

2) elenco dettagliato delle attività programmate per la stagione 2011, comprensivo della localizzazione degli impianti, delle date e degli orari delle attività programmate, dell'elenco degli alunni, dei docenti che svolgeranno l'attività in orario extracurricolare e degli eventuali tecnici coinvolti anche nelle ore curricolari, della designazione di un incaricato del progetto, la previsione di spesa;

3) parere del comitato provinciale del CONI competente per territorio, da rilasciare solo in presenza dell'indicazione degli elementi di cui al precedente punto 2).

Il comitato regionale del CONI della Sicilia dovrà formulare la proposta di riparto tenendo conto almeno dei seguenti criteri:

- numero degli studenti coinvolti;
- valenza tecnico-sportiva delle attività programmate.

È necessario documentare a consuntivo la conformità dell'intervento alle previsioni contenute nell'elenco di cui al precedente punto 2).

E) 6 per cento a sostegno dei progetti scuola ad iniziativa degli organi di autogoverno della scuola.

Al fine di provvedere al potenziamento dell'attività sportiva scolastica, il comitato regionale del CONI della Sicilia è incaricato di realizzare un progetto scuola stipulando convenzioni con gli istituti scolastici della Regione siciliana entro e non oltre il termine perentorio del 28 febbraio 2011.

La convenzione dovrà contenere necessariamente almeno i seguenti elementi:

- l'indicazione dei soggetti partecipanti e degli obblighi assunti;
- le finalità da perseguire attraverso le attività programmate;
- la designazione di un incaricato del progetto per ogni soggetto partecipante alla convenzione.

Alla convenzione dovrà essere allegato, divenendone parte integrante, il progetto corredato dalle previsioni di spesa, relativo all'at-

tività sportiva scolastica per la stagione 2011, concordato dai soggetti partecipanti alla convenzione.

Al progetto dovranno necessariamente partecipare almeno tre istituti scolastici per ogni provincia della Regione siciliana.

Il comitato regionale del CONI e gli istituti scolastici, per la realizzazione del progetto, possono avvalersi dei comitati provinciali del CONI, dei comitati regionali delle federazioni sportive nazionali, dei comitati regionali delle discipline associate e dei comitati regionali degli enti di promozione sportiva.

Il CONI, al quale saranno quindi assegnate le somme sopra individuate, dovrà realizzare l'attività sportiva stabilita in convenzione ed è individuato quale capofila del progetto, nonché referente nei rapporti con l'Amministrazione regionale.

È necessario documentare a consuntivo la conformità dell'intervento alle previsioni.

F) 6 per cento a sostegno dell'organizzazione di manifestazioni sportive.

I comitati provinciali del CONI, nonché le federazioni sportive, le discipline associate, gli enti di promozione sportiva – riconosciuti dal CONI – le società e le associazioni sportive che siano regolarmente iscritte al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso il CONI, che intendono avvalersi dei contributi previsti dall'art. 14 della l. r. n. 8/78, per la realizzazione di manifestazioni sportive da realizzare nel territorio siciliano, devono far pervenire l'istanza, in originale e duplice copia, al comitato regionale CONI entro e non oltre il termine perentorio del 31 ottobre 2010 (All. A.5).

Ogni soggetto potrà presentare una sola istanza ed ottenere un solo contributo.

L'istanza deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente e corredata dalla seguente documentazione, in originale e duplice copia:

1. fotocopia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante;
2. copia del certificato di iscrizione al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso il CONI;
3. l'autocertificazione del legale rappresentante attestante l'oggetto, la durata, i poteri di rappresentanza, la partita IVA e/o il codice fiscale dell'ente organizzatore e dalla quale risulti altresì che lo stesso non sia stato dichiarato fallito, che non abbia procedure concorsuali in corso o si trovi in stato di insolvenza o di amministrazione controllata (in caso di società cooperative, dovranno altresì essere indicati i dati di omologazione presso il tribunale competente e l'iscrizione al registro prefettizio);
4. parere rilasciato dai comitati regionali delle federazioni sportive, delle discipline associate e degli enti promozione sportiva, riconosciuti dal CONI, in relazione al tipo di manifestazione (solo nel caso di società o associazioni sportive);
5. descrizione analitica del progetto della manifestazione, comprendente il programma, le date e le località di svolgimento nonché il preventivo di spesa, con l'indicazione di eventuali altri soggetti pubblici e privati che partecipano finanziariamente all'iniziativa;
6. dichiarazione del legale rappresentante dell'ente organizzatore che il preventivo di spesa è stato redatto sulla base degli attuali costi e a seguito di sommaria indagine di mercato;
7. dichiarazione di impegno ad apporre su tutto il materiale promo-pubblicitario, il logo, lo slogan istituzionale e la relativa grafica ufficiale della Regione siciliana - Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo.

Le istanze sprovviste della documentazione richiesta non saranno accolte.

L'intervento finanziario per l'organizzazione di manifestazioni sportive, che si svolgano all'interno del territorio della Regione siciliana, è fissato nella misura massima del 50% delle spese preventive e ritenute, in istruttoria, ammissibili.

Sono considerate spese ammissibili tutte quelle ritenute direttamente connesse all'organizzazione della manifestazione.

La misura dell'intervento sarà inoltre determinata in relazione al tipo di manifestazione ed in particolare:

- fino a € 10.000,00 per manifestazioni di rilievo internazionale, intendendosi tali quelle alle quali partecipano almeno quattro Nazioni.
- fino a € 5.000,00 per manifestazioni di rilievo nazionale, intendendosi tali quelle alle quali partecipano almeno quattro regioni.
- fino a € 2.500,00 per manifestazioni di rilievo regionale, intendendosi tali quelle alle quali partecipano almeno quattro province.

Il comitato regionale del CONI formulerà la proposta di piano di riparto sulla base dei seguenti elementi:

- tipologia della manifestazione;
- valenza tecnico-sportiva della manifestazione;
- numero di partecipanti;

- numero di Nazioni o regioni o province partecipanti rispettivamente per le manifestazioni internazionali, nazionali e regionali;
- anzianità, tradizione;
- durata della manifestazione.

La presentazione dell'istanza non dà in nessun caso diritto alla concessione del contributo.

Nel caso in cui il consuntivo delle spese effettivamente sostenute risulti superiore al totale delle spese già riconosciute ammissibili e sulla base del quale è stato determinato il contributo, il beneficio non potrà comunque superare il limite assegnato in fase di riparto. Ove invece a rendiconto le spese ammissibili effettivamente sostenute e documentate saranno inferiori alle spese ritenute ammissibili in sede di concessione del contributo, la liquidazione ed erogazione delle somme avverrà nel limite massimo del 50% di quelle effettivamente sostenute.

I benefici previsti dal presente decreto non sono cumulabili con i contributi ex art. 39 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, previsti in favore delle manifestazioni di rilievo turistico.

G) 7 per cento a sostegno delle attività istituzionali dei comitati regionali delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate, delle associazioni benemerite e del C.A.I.

I comitati regionali delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate, delle associazioni benemerite e del C.A.I. (Club alpino italiano) possono accedere al contributo per l'organizzazione dell'attività sportiva ed istituzionale presentando al comitato regionale del CONI della Sicilia, entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2011, la seguente documentazione resa in originale e duplice copia:

- 1) domanda (cfr. all. A.6) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
 - 2) progetto per la stagione sportiva 2011, a firma del legale rappresentante, da cui risulti dettagliatamente l'attività programmata e la relativa previsione di spesa;
 - 3) relazione sull'attività svolta nella stagione sportiva 2010;
 - 4) elenco dei comitati provinciali, comprensivo della composizione nominativa degli organi direttivi e dei recapiti delle sedi sociali;
 - 5) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale sia riportato l'elenco ed il numero delle società sportive affiliate, nonché il totale dei tesserati che svolgono attività sportiva (in entrambi i casi con riferimento ad enti che siano iscritti al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso il CONI), riferiti alla stagione sportiva 2010.
- Il comitato regionale del CONI della Sicilia formulerà la proposta di riparto delle somme sulla base dei seguenti criteri:
- presenza dell'ente nelle singole province siciliane;
 - numero dei tesserati (di società iscritte al registro CONI) nell'anno 2010;
 - numero delle associazioni e società affiliate (iscritte al registro CONI) nell'anno 2010;
 - attività svolta dal comitato regionale dell'ente nella stagione 2010;
 - attività programmata per la stagione sportiva 2011;
 - partecipazione alle attività programmate dal comitato regionale del CONI della Sicilia;
 - risultati sportivi di particolare prestigio nell'anno 2010;
 - rilevanza dell'attività giovanile;
 - valutazioni di politica sportiva.

H) 4 per cento a sostegno delle attività istituzionali del comitato regionale del CONI della Sicilia.

Per tutte le iniziative che intendono promuovere e potenziare la politica sportiva nella Regione, il comitato regionale CONI della Sicilia potrà accedere al contributo, presentando all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - dipartimento turismo, sport e spettacolo, entro il termine del 31 gennaio 2011, la seguente documentazione resa in originale e copia (All. A.7):

1. domanda a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);
2. progetto per la stagione sportiva 2011, a firma del legale rappresentante, da cui risulti dettagliatamente l'attività programmata e la relativa previsione di spesa;
3. relazione sull'attività svolta durante l'anno 2010;
4. composizione nominativa degli organi direttivi.

I) 1,5 per cento a sostegno delle attività istituzionali dei comitati provinciali del CONI della Sicilia.

I comitati provinciali del CONI della Sicilia possono accedere al contributo per l'organizzazione dell'attività sportiva ed istituzionale presentando al comitato regionale del CONI della Sicilia, entro e non

oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2011, la seguente documentazione resa in originale e duplice copia:

1) domanda (cfr. all. A.8) a firma del legale rappresentante, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

2) progetto per la stagione sportiva 2011 a firma del legale rappresentante, da cui risulti dettagliatamente l'attività programmata e la relativa previsione di spesa;

3) relazione sull'attività svolta nella stagione sportiva 2010;

4) composizione nominativa degli organi direttivi;

5) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale sia riportato l'elenco ed il numero delle società sportive operanti sul territorio nonché il numero dei C.A.S. aperti riferiti alla stagione sportiva 2010.

Il comitato regionale del CONI della Sicilia formulerà la proposta di riparto delle somme sulla base dei seguenti criteri:

- numero delle associazioni e società operanti nella Provincia;
- numero dei CAS;
- attività svolta nella stagione sportiva 2010;
- numero abitanti della provincia secondo l'ultimo censimento;
- attività programmata per la stagione sportiva 2011;
- partecipazione alle attività programmate dal comitato regionale del CONI della Sicilia.

L) 54 per cento a sostegno dell'attività agonistica e promozionale delle associazioni e società sportive siciliane.

Le somme devono essere destinate alle società ed associazioni sportive che partecipano a campionati ed a manifestazioni sportive indetti dalle federazioni sportive o dalle discipline associate riconosciute dal CONI e che siano iscritte al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso lo stesso CONI.

Ogni soggetto potrà richiedere un solo contributo per ciascuna federazione o disciplina associata alla quale risulti affiliato.

In particolare, le suddette società e associazioni sportive possono accedere al contributo presentando al competente comitato regionale della federazione sportiva o disciplina associata entro e non oltre il termine perentorio del 31 gennaio 2011 la seguente documentazione resa in originale e duplice copia:

1) Domanda in carta da bollo (cfr. all. A.9, da redigere in tutte le sue parti), a firma del legale rappresentante della società o della associazione, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

2) Copia del certificato di iscrizione al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso il CONI.

I comitati regionali delle federazioni e delle discipline associate devono trasmettere al comitato regionale del CONI della Sicilia, entro il 15 Aprile 2011, previa istruttoria delle istanze presentate ai sensi del presente punto i), l'elenco degli organismi ammessi al contributo, approvato dal competente organo direttivo regionale, anche su supporto informatico (tabella di EXCELL), unitamente alle relative pratiche.

L'elenco dovrà indicare la valutazione sintetica attribuita a ciascuna associazione o società sportiva, secondo il seguente schema di merito:

- 1) ottimo;
- 2) distinto;
- 3) buono;
- 4) discreto;
- 5) sufficiente.

È obbligatorio ripartire in maniera proporzionale le società nelle cinque fasce di merito previste (inserendo in ogni singola fascia il 20% delle società che hanno fatto istanza di contributo e che siano in regola dal punto di vista formale).

I comitati regionali delle federazioni e delle discipline associate provvedono ad assegnare la fascia di merito in base ai seguenti criteri:

- numero e tipologia dei campionati e delle manifestazioni cui la società ha partecipato nel 2010;
- risultati sportivi (classifiche, graduatorie, ecc...) nel 2010;
- numero soggetti partecipanti all'attività agonistica nel 2010;
- rilevanza dell'attività giovanile e promozionale;
- conduzione di centri di avviamento alla pratica sportiva;
- numero tesserati nel 2010.

Art. 4

Istruttoria e trasmissione proposta di riparto

Successivamente alla trasmissione degli elenchi da parte dei comitati provinciali del CONI e dei comitati regionali delle federazioni e delle discipline associate, degli enti di promozione sportiva, entro il 15 maggio 2011, il comitato regionale del CONI della Sicilia provvede a trasmettere le risultanze delle istruttorie delle pratiche all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, individuando le proposte di riparto:

a) da assegnare a ciascun comitato regionale degli enti di promozione sportiva;

b) da assegnare a ciascuna organizzazione promozionale che abbia condotto centri di preparazione, di avviamento o di addestramento;

c) da assegnare a ciascun ente locale e organizzazione sportiva che abbia condotto centri di preparazione, di avviamento o di addestramento;

d) da assegnare a ciascuna scuola per l'attività sportiva scolastica;

e) relative al progetto scuola 2011;

f) da assegnare a ciascun comitato regionale delle federazioni sportive nazionali, delle discipline associate e delle associazioni benemerite per l'attività istituzionale e sportiva;

g) da assegnare a ciascun comitato provinciale del CONI della Sicilia a sostegno delle attività istituzionali;

h) da assegnare per le manifestazioni sportive;

i) da assegnare alle società e alle associazioni sportive che hanno svolto attività agonistica.

La trasmissione di tali proposte può avvenire anche in tempi diversi, fermo restando il termine ordinatorio finale del 15 maggio 2011.

Art. 5

Redazione piani di riparto

Successivamente alla trasmissione delle risultanze istruttorie da parte del comitato regionale del CONI della Sicilia e comunque entro il 15 luglio 2011, l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo - dipartimento turismo, sport e spettacolo - provvede a redigere i piani di riparto, sulla base delle risultanze istruttorie e delle proposte di riparto trasmesse dal comitato regionale del CONI.

I decreti di approvazione dei piani di riparto, che potranno essere adottati anche separatamente in relazione alle diverse tipologie di intervento previste dalla legge n. 8/78 (enti di promozione, CAS, progetti scuola, ecc...), saranno comunque emanati entro il 31 dicembre 2011 e successivamente pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito www.regione.sicilia.it/turismo.

Art. 6

Documenti da produrre ai fini dell'erogazione dei contributi assegnati

I beneficiari inclusi nei piani di riparto dei contributi, di cui all'art. 5 del presente decreto, devono trasmettere, successivamente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, dei piani di riparto ed entro il termine del 30 marzo 2012, direttamente o a mezzo raccomandata A.R., alla Regione siciliana, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, via Notarbartolo n. 9, 90141 Palermo, l'attestazione, in originale e copia, resa in modo conforme ai fac-simile riportati nell'allegato "B" nonché i documenti ivi previsti. Sono ritenute ammissibili le spese indicate nei fac-simile riportati nell'allegato "B".

Art. 7

Attività di controllo

È facoltà dell'Amministrazione regionale effettuare controlli nell'ambito delle proprie rispettive competenze istituzionali. Le verifiche con esito negativo comporteranno la revoca del beneficio concesso e l'esclusione dei soggetti inadempienti dal piano di riparto dei contributi, di cui alla legge regionale 16 maggio 1978, n. 8, dell'anno successivo.

Art. 8

Esclusioni

Il mancato rispetto dei termini perentori indicati, la mancanza della documentazione richiesta, la presentazione dell'istanza a soggetti diversi da quelli espressamente individuati nella presente disciplina costituiscono motivo di esclusione dal piano di riparto dei contributi di cui agli artt. 13 e 14 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8.

N.B. GLI ALLEGATI SONO DISPONIBILI PRESSO IL SITO DEL DIPARTIMENTO TURISMO WWW.REGIONE.SICILIA.IT/TURISMO E NEL SITO DEL CONI WWW.CONISICILIA.IT.

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13 decreto legislativo - 30 giugno 2003, n. 196): l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo - dipartimento turismo, sport e spettacolo - servizio 8 "Sostegno alle attività sportive e impiantistica. Osservatorio dello sport", si impegna a trattare i dati forniti in conformità al disposto dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. I dati trattati sono finalizzati all'applicazione delle prescrizioni di cui alle leggi regionali nn. 8/78, 18/86 e 31/84. Il titolare del trattamento dei dati è l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo; il responsabile del trattamento è il dirigente del servizio 8/Tur "Sostegno alle attività sportive e impiantistica. Osservatorio dello sport", gli incaricati sono i titolari dell'istruttoria finalizzata all'applicazione delle suddette normative. Al titolare o al responsabile del trattamento ci si potrà rivolgere per far valere i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

(2010.36.2418)104

DECRETO 31 agosto 2010.

Disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati alle società sportive siciliane professionistiche, dilettantistiche partecipanti a campionati nazionali di serie A per la stagione sportiva 2009/2010, ai sensi della legge regionale 17 maggio 1984, n. 31, art. 21.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO,
DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 21 della legge regionale 17 maggio 1984, n. 31, che prevede l'erogazione dei contributi destinati alle società sportive siciliane professionistiche, dilettantistiche partecipanti a campionati nazionali di serie "A";

Visto il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242 relativo al riordino del Comitato olimpico nazionale italiano;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n.11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n.12, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia 14 maggio 2010 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010", che prevede, al capitolo 473710, uno stanziamento di € 1.200.000,00 per le finalità di cui all'art. 21 della legge regionale 17 maggio 1984, n. 31;

Visto l'ultimo comma dell'art. 21 della legge regionale 17 maggio 1984, n. 31, secondo cui le modalità per la definizione dei criteri relativi all'erogazione dei contributi in argomento sono quelle previste dall'art. 13 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8;

Considerato che il comitato regionale per la programmazione sportiva ha espresso, nella seduta dell'11 agosto 2010, il previsto parere sulla disciplina per la richiesta e l'erogazione delle somme previste dal suddetto art. 21 della legge regionale 17 maggio 1984, n. 31 per la stagione sportiva 2010/2011;

Visto il verbale della seduta del suddetto comitato, dal quale si evincono le direttive programmatiche relative alla disciplina per la richiesta e l'erogazione dei suddetti contributi per la stagione sportiva 2010/2011;

Ritenuto di provvedere all'approvazione della disciplina sopra citata;

Decreta:

Articolo unico

È approvato il provvedimento recante la disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati alle società sportive siciliane professionistiche, dilettantistiche partecipanti a campionati nazionali di serie A per la stagione sportiva 2009/2010, ex legge regionale 17 maggio 1984, n. 31, art. 21, di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale al presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 31 agosto 2010.

SALERNO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo in data 2 settembre 2010 al n. 264/358.

Allegato

DISCIPLINA PER LA RICHIESTA
E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DESTINATI
ALLE SOCIETÀ SPORTIVE SICILIANE
PROFESSIONISTICHE, DILETTANTISTICHE
PARTECIPANTI A CAMPIONATI NAZIONALI DI SERIE A
PER LA STAGIONE SPORTIVA 2009/2010, AI SENSI
DELLA LEGGE REGIONALE 17 MAGGIO 1984 N. 31, ART. 21.

Le società sportive siciliane professionistiche, dilettantistiche partecipanti a campionati nazionali di serie "A", indetti dalle competenti federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I., che intendono avvalersi dei contributi previsti dall'art.21 della legge regionale 17 maggio 1984, n.31, per la stagione sportiva 2009/2010, dovranno far pervenire ai comitati provinciali del CONI competenti per territorio (indirizzi in allegato Z), direttamente e non oltre il termine perentorio del 30 settembre 2010, la sotto specificata documentazione in originale e copia.

Il mancato rispetto del termine perentorio predetto e la mancata presentazione della prescritta documentazione costituiscono motivo di esclusione dai benefici previsti dalla presente disciplina. Non è ammessa alcuna integrazione documentale successiva.

Sono escluse dai benefici previsti dalla presente disciplina le società sportive destinatarie di specifici interventi legislativi che prevedano, per l'anno finanziario corrente, contributi o altre provvidenze finanziarie.

I comitati provinciali del CONI, al fine di velocizzare l'iter istruttorio preordinato alla predisposizione del piano di riparto, sono incaricati di far pervenire al competente servizio dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo la sopradetta documentazione, ordinata per provincia, unitamente ad elenchi provinciali riassuntivi delle istanze pervenute, entro il 5 ottobre 2010.

A) *Documenti da produrre al fine dell'inserimento nel piano di riparto e al fine della conseguente erogazione del contributo (in originale e copia)*

1) Domanda (una per ciascun contributo, fino ad un massimo di 2 contributi per federazione sportiva o disciplina associata alla quale la società è affiliata), da consegnare, unitamente alla ulteriore documentazione, in busta chiusa, alla relativa sede del comitato provinciale CONI, indirizzata all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, servizio S8 (in carta da bollo (cfr. all. A) a firma del legale rappresentante della società, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445);

2) Dichiarazione (cfr. all. A/1), rilasciata dal comitato regionale della competente federazione sportiva, attestante:

a) parere favorevole alla fruizione del contributo;

b) l'affiliazione della società, per la stagione sportiva 2009/2010;

c) l'esatta indicazione del campionato cui la società ha partecipato e delle località in cui hanno avuto luogo le gare realizzate dalla società richiedente il contributo;

d) il numero degli atleti che hanno partecipato ad ogni singola gara (max n. 15 atleti);

e) l'ultimazione del campionato stesso ed il risultato conseguito con particolare riferimento all'eventuale promozione ottenuta.

3) Elenco degli atleti e dei tecnici tesserati con la società per la stagione sportiva 2009/2010, partecipanti al campionato, debitamente vistato dal comitato regionale della federazione sportiva competente;

4) fotocopia del codice fiscale o della partita I.V.A. della società sportiva aggiornato al corrente anno;

5) copia del certificato di iscrizione al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso il CONI (solo per le associazioni sportive dilettantistiche).

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO

Ai fini della formulazione del piano di riparto dei contributi l'Assessorato terrà conto dei seguenti elementi:

- contributo di fascia determinato in base alla diffusione ed all'importanza della disciplina sportiva e alla rilevanza del campionato;

- contributo chilometrico determinato sulla base delle gare effettuate, valutando le distanze chilometriche dal capoluogo di provincia delle sedi sociali al capoluogo di provincia delle sedi di gara (*desunte dal prontuario ACT*), (realizzate fuori dall'ambito regionale), moltiplicate per il numero degli atleti. Le percorrenze chilometriche saranno aumentate del 50% per le società che operano dalle isole minori.

- contributo promozione, nella misura del 50% dell'importo previsto quale contributo di fascia.

B) *Documenti da produrre al fine dell'erogazione del contributo (in originale e copia)*

Attestazione, resa in modo conforme al facsimile riportato nell'allegato "B", nonché i documenti ivi previsti (da presentare entro 90 giorni dalla pubblicazione del piano di riparto nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana).

N.B. - Gli allegati sono disponibili presso il sito del dipartimento turismo www.regione.sicilia.it/turismo e nel sito del C.O.N.I. www.conisicilia.it

AVVERTENZE

L'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo può procedere, con propri funzionari ed in qualsiasi momento, ad ispezioni e controlli al fine di garantire le finalità di cui all'art. 21 della legge regionale 17 maggio 1984, n. 31 ed eventualmente provvedere alla revoca o alla riduzione del contributo previsto nel piano di riparto. Le verifiche con esito negativo comporteranno, inoltre, l'esclusione della società sportiva inadempiente dal successivo piano di riparto delle somme ex art. 21 della legge regionale 17 maggio 1984, n. 31.

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13 - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196): l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo - servizio 8° "Sostegno alle attività sportive, impiantistica sportiva. Osservatorio dello sport", si impegna a trattare i dati forniti in conformità al disposto dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196. I dati trattati sono finalizzati all'applicazione delle prescrizioni di cui alle leggi regionali nn. 8/78, 18/86 e 31/84. Il titolare del trattamento dei dati è l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo; il responsabile del trattamento è il dirigente del servizio 8 "Sostegno alle attività sportive, impiantistica sportiva. Osservatorio dello sport", gli incaricati sono i titolari dell'istruttoria finalizzata all'applicazione delle suddette normative. Al titolare o al responsabile del trattamento ci si potrà rivolgere per far valere i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

(2010.36.2418)104

DECRETO 31 agosto 2010.

Disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati alle società sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali del settore professionistico ovvero a campionati nazionali del settore dilettantistico della massima serie che propagandano attività e produzioni di rilevanza regionale realizzate in Sicilia nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e turistico-alberghiero per la stagione sportiva 2010-2011, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 28 marzo 1986, n. 18 e, in particolare, l'art. 4 della stessa legge, secondo cui l'Assessore regionale per il turismo, lo sport e lo spettacolo è altresì autorizzato a concedere contributi a società sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali del settore professionistico ovvero a campionati nazionali del settore dilettantistico purché della massima serie che propagandano attività e produzioni di rilevanza regionale realizzate in Sicilia nei settori dell'industria, commercio, artigianato, agricoltura e turistico-alberghiero;

Visto il decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, relativo al riordino del Comitato olimpico nazionale italiano;

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n.11 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010";

Vista la legge regionale 12 maggio 2010, n.12, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010;

Visto il decreto dell'Assessore per l'economia 14 maggio 2010 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2010", che prevede, al capitolo 473713, uno stanziamento di € 400.000,00 per le finalità di cui all'art. 4 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18;

Visto l'art. 7 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18, secondo cui le modalità per la definizione dei criteri relativi all'erogazione dei contributi in argomento sono quelle previste dall'art. 13 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8;

Considerato che i benefici previsti dagli artt. 1 e 4 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18 non sono cumulabili;

Considerato che il comitato regionale per la programmazione sportiva ha espresso, nella seduta dell'11 agosto 2010, il previsto parere sulla disciplina per la richiesta e l'erogazione delle somme previste dal suddetto art. 4 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18 per la stagione sportiva 2010/2011;

Visto il verbale della seduta del suddetto comitato, dal quale si evincono le direttive programmatiche relative alla disciplina per la richiesta e l'erogazione dei suddetti contributi per la stagione sportiva 2010/2011;

Ritenuto di provvedere all'approvazione della disciplina sopra citata;

Decreta:

Articolo unico

È approvato il provvedimento recante la disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati alle società sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali del settore professionistico ovvero a campionati nazionali del settore dilettantistico della massima serie che propagandano attività e produzioni di rilevanza regionale realizzate in Sicilia nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e turistico-alberghiero per la stagione sportiva 2010/2011, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18, di cui all'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale al presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

Palermo, 31 agosto 2010.

SALERNO

Vistato dalla ragioneria centrale per l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo in data 2 settembre 2010 al n. 265/359.

Allegato

**DISCIPLINA PER LA RICHIESTA E L'EROGAZIONE
DEI CONTRIBUTI DESTINATI ALLE SOCIETÀ SPORTIVE
SICILIANE CHE PARTECIPANO A CAMPIONATI NAZIONALI
DEL SETTORE PROFESSIONISTICO OVVERO A CAMPIONATI
NAZIONALI DEL SETTORE DILETTANTISTICO
DELLA MASSIMA SERIE CHE PROPAGANDANO ATTIVITÀ
E PRODUZIONI DI RILEVANZA REGIONALE REALIZZATE
IN SICILIA NEI SETTORI DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO,
DELL'ARTIGIANATO, DELL'AGRICOLTURA
E TURISTICO-ALBERGHIERO
PER LA STAGIONE SPORTIVA 2010/2011,
AI SENSI DELL'ART. 4
DELLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 1986, N. 18.**

Le società sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali del settore professionistico ovvero a campionati nazionali del settore dilettantistico della massima serie, indetti dalle competenti federazioni sportive riconosciute dal C.O.N.I., che propagandano attività e produzioni di rilevanza regionale realizzate in Sicilia nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e turistico-alberghiero, che intendono avvalersi dei contributi previsti dall'art. 4 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18, per la stagione sportiva 2010/2011, dovranno far pervenire ai comitati provinciali del CONI competenti per territorio (indirizzi in allegato Z), direttamente e non oltre il termine perentorio del 30 settembre 2010, la sotto specificata documentazione in originale e copia.

Il mancato rispetto del termine perentorio predetto e la mancata presentazione della prescritta documentazione costituiscono motivo di esclusione dai benefici previsti dalla presente disciplina. Non è ammessa alcuna integrazione documentale successiva.

Sono escluse dai benefici previsti dalla presente disciplina le società sportive destinatarie di specifici interventi legislativi che prevedano, per l'anno finanziario corrente, contributi o altre provvidenze finanziarie.

I comitati provinciali del CONI, al fine di velocizzare l'iter istruttorio preordinato alla predisposizione del piano di riparto, sono incaricati di far pervenire al competente servizio dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo la sopradetta documentazione, ordinata per provincia, unitamente ad elenchi provinciali riassuntivi delle istanze pervenute, entro il 5 ottobre 2010.

A) Documentazione da produrre al fine dell'inserimento nel piano di riparto (in originale e copia)

1) Domanda (una per ciascun contributo, fino ad un massimo di 2 contributi per federazione sportiva o disciplina associata alla quale la società è affiliata), da consegnare, unitamente alla ulteriore documentazione, in busta chiusa, alla relativa sede del comitato provinciale CONI, indirizzata all'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, servizio S8 (in carta da bollo (cfr. all. A) a firma del legale rappresentante della società, con allegata fotocopia di un valido documento d'identità (ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445).

Il mancato rispetto dei termini perentori indicati, la mancanza della documentazione richiesta, la presentazione dell'istanza a soggetti diversi da quelli espressamente individuati nella presente disciplina costituiscono motivo di esclusione dal piano di riparto dei contributi di cui all'art. 4 della legge regionale n. 18/86.

Nella domanda dovrà essere specificata l'attività o la produzione di rilevanza regionale che si intende propagandare, evidenziando tra virgolette la dicitura che si intende apporre sull'abbigliamento sportivo; la domanda dovrà altresì contenere una dichiarazione d'impegno ad apporre sull'abbigliamento sportivo e sugli accessori la dicitura concordata con la ditta sponsorizzatrice, le cui dimensioni dovranno essere almeno di 100 cmq. nonché la denominazione Regione siciliana ed il logotipo, le cui dimensioni non dovranno essere inferiori a 50 cmq. (nel caso in cui i regolamenti federali dovessero imporre un limite di dimensione minore, le diciture di cui sopra non dovranno essere, in ogni caso, inferiori a tale limite).

2) Esecutivo di stampa riprodotto l'esatta dicitura da apporre sull'abbigliamento sportivo e sugli accessori.

3) Dichiarazione (cfr. all. A/1), rilasciata dal comitato regionale della competente federazione sportiva, attestante:

a) parere favorevole alla fruizione del contributo;

b) l'autorizzazione da apporre sull'abbigliamento sportivo, la dicitura dell'attività o della produzione di rilevanza regionale che si intende propagandare;

c) l'affiliazione della società, per la stagione agonistica 2010/2011;

d) l'esatta indicazione del campionato cui la società ha diritto a partecipare (evidenziare se si tratta di attività professionistica o dilettantistica di massima serie o di campionato italiano assoluto);

e) il numero massimo degli atleti che hanno diritto a partecipare ad ogni singola gara (max n. 15 atleti);

f) le sedi di gara previste per il campionato oggetto della convenzione. Tale indicazione deve essere corredata dal calendario ufficiale, debitamente vistato dagli organi nazionali delle competenti federazioni sportive. Nel caso in cui alla data di scadenza della presentazione dell'istanza non risultino predisposti i calendari di gara, gli stessi potranno essere presentati entro e non oltre il termine perentorio del 30 novembre 2010. La mancata presentazione dei calendari di gara autorizzerà il competente ufficio ad attribuire esclusivamente il contributo di fascia di cui ai sottoelencati criteri per la formulazione del piano di riparto.

4) Contratto, in originale e copia, redatto in carta legale e finalizzato a propagandare attività o produzioni di rilevanza regionale realizzate in Sicilia nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e turistico-alberghiero. Da tale atto dovranno inequivocabilmente desumersi i termini contrattuali della sponsorizzazione con la valutazione economica degli importi convenuti e/o della quantificazione di sponsorizzazione dei beni e/o dei servizi resi.

5) Certificato di iscrizione alla camera di commercio da cui risulti il tipo di attività svolta dalla ditta sponsorizzatrice.

6) Copia del certificato di iscrizione al registro nazionale delle associazioni e società sportive dilettantistiche istituito presso il C.O.N.I. (solo per le associazioni sportive dilettantistiche).

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL PIANO DI RIPARTO

Ai fini della formulazione del piano di riparto dei contributi l'Assessorato terrà conto dei seguenti elementi:

1) contributo di fascia determinato in base alla diffusione ed all'importanza della disciplina sportiva e alla rilevanza del campionato;

2) contributo chilometrico determinato sulla base dei calendari di gare, valutando le distanze chilometriche dal capoluogo di provincia delle sedi sociali al capoluogo di provincia delle sedi di gara (desunte dal prontuario ACI) realizzate fuori dall'ambito regionale, moltiplicate per il numero degli atleti. Le percorrenze chilometriche saranno aumentate del 50% per le società che operano dalle isole minori.

Documenti da produrre per l'erogazione dei contributi assegnati (in duplice copia)

Le società sportive siciliane che partecipano a campionati nazionali del settore professionistico ovvero a campionati nazionali del settore dilettantistico della massima serie che propagandano attività e produzioni di rilevanza regionale realizzate in Sicilia nei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato, dell'agricoltura e turistico-alberghiero, inclusi nel piano di riparto dei contributi ex lege regionale 28 marzo 1986, n. 18, art. 4, devono trasmettere direttamente o a mezzo raccomandata A.R., alla Regione siciliana, Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo, via Notarbartolo, n. 9 - 90141 Palermo, l'attestazione, in originale e copia, resa in modo conforme al facsimile riportato nell'allegato "B", nonché i documenti ivi previsti. Sono ritenute ammissibili le spese indicate nel facsimile riportato nell'allegato "B".

Detta documentazione dovrà essere trasmessa entro 60 giorni dall'ultimazione del campionato per il quale è stato previsto il contributo.

N.B. - Gli allegati sono disponibili presso il sito del dipartimento turismo www.regione.sicilia.it/turismo e nel sito del C.O.N.I. www.conisicilia.it.

AVVERTENZE

L'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo può procedere, con propri funzionari ed in qualsiasi momento, ad ispezioni e controlli al fine di garantire le finalità di cui all'art. 4 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18 ed eventualmente provvedere alla revoca o alla riduzione del contributo previsto nel piano di riparto. Le verifiche con esito negativo comporteranno, inoltre, l'esclusione della società sportiva inadempiente dal successivo piano di riparto delle somme ex art. 4 della legge regionale 28 marzo 1986, n. 18.

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13 - decreto legislativo - 30 giugno 2003, n. 196): l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo - servizio 8° "Sostegno alle attività sportive e impiantistica sportiva. Osservatorio dello sport", si impegna a trattare i dati forniti in conformità al disposto dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196. I dati trattati sono finalizzati all'applicazione delle prescrizioni di cui alle leggi regionali, nn. 8/78, 18/86 e 31/84. Il titolare del trattamento dei dati è l'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo; il responsabile del trattamento è il dirigente del servizio 8° "Sostegno alle attività sportive e impiantistica sportiva. Osservatorio dello sport", gli incaricati sono i titolari dell'istruttoria finalizzata all'applicazione delle suddette normative. Al titolare o al responsabile del trattamento ci si potrà rivolgere per far valere i diritti previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

(2010.36.2418)104

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CORTE COSTITUZIONALE

Ricorso del Commissario dello Stato per la Regione siciliana avverso la delibera legislativa approvata dall'Assemblea regionale siciliana il 5 agosto 2010, recante: "Interventi per l'eliminazione delle carcasse di animali e per la prevenzione del randagismo".

(Pubblicazione disposta dal presidente della Corte costituzionale a norma dell'art. 24 delle norme integrative del 16 marzo 1956).

Ricorso n. 91 depositato il 18 agosto 2010.

L'Assemblea regionale siciliana, nella seduta del 5 agosto 2010, ha approvato il disegno di legge n. 336-338 dal

titolo "Interventi per l'eliminazione delle carcasse di animali e per la prevenzione del randagismo. Interventi in favore dei comuni in crisi finanziaria.", pervenuto a questo Commissariato dello Stato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 dello Statuto speciale, il 9 agosto 2010.

Nel corpo del suddetto provvedimento legislativo, a seguito dell'approvazione di un emendamento aggiuntivo, è stato inserito l'articolo 5, attinente a misure di sostegno in favore dei comuni in crisi finanziaria, che dà adito a censura di costituzionalità per violazione dell'art. 81, 4° comma della Costituzione.

L'articolo 11 della legge regionale 14 maggio 2009, n° 6, modificato dalla norma censurata testé approvata, prevede l'erogazione di anticipazioni di cassa a carico del bilancio regionale, nel limite del 30 per cento del fondo per le autonomie locali, in favore dei comuni per far fronte ad esigenze di ordine pubblico e/o situazioni di emergenza comprese quelle relative alla gestione integrata dei rifiuti.

Le anticipazioni concesse devono essere recuperate in base ad un dettagliato piano finanziario di rimborso, approvato con decreto del Ragioniere regionale, a valere sui trasferimenti in favore degli enti locali, sulla base delle risorse attribuite agli stessi ai sensi dell'art. 76 della legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, o con eventuali altre assegnazioni di competenza dei medesimi.

In base alla suddetta disposizione legislativa sono stati erogati nel 2009, secondo i chiarimenti forniti dall'Amministrazione regionale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 488/1969, euro 261.555.249,55 a circa 160 amministrazioni locali (per talune di esse in più occasioni e per significativi importi) ed iscritte apposite voci di entrata (cap. 4207) e di spese (cap. 215212) nel bilancio della Regione.

Orbene, con la norma censurata, il legislatore interviene disponendo che il termine per il rimborso delle anticipazioni già erogate e/o da erogarsi sia determinato in 10 anni, omettendo non solo la necessaria quantificazione degli oneri finanziari derivanti, ma anche l'indicazione delle risorse con cui farvi fronte, ponendosi pertanto in evidente contrasto con il precetto posto dall'art. 81, 4° comma della Costituzione.

Codesta ecc.ma Corte ha infatti più volte precisato che "il legislatore regionale non può sottrarsi a quella fondamentale esigenza di chiarezza e solidità del bilancio cui l'art. 81 Cost. si ispira" (ex multis sentenza n. 359 del 2007) ed ha anche chiarito che "la copertura di nuove spese deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri" (sentenza n. 141 del 2010).

Nella sentenza n. 213 del 2008, inoltre, codesta Corte ha ribadito che il principio posto dall'art. 81, 4° comma della Costituzione è vincolante anche per le regioni a statuto speciale ed ha specificato che "l'obbligo di copertura deve essere osservato con puntualità rigorosa nei confronti delle spese che incidono su un esercizio in corso e deve valutarsi il tendenziale equilibrio tra entrate ed uscite nel lungo periodo, valutando gli oneri già gravanti sugli esercizi futuri (sentenza n. 1 del 1966) chiarendo altresì che ogni anticipazione di entrata ha un suo costo".

Ed invero ogni finanziamento ed ogni anticipazione ha un suo costo che non può essere compensato con la mera restituzione della somma anticipata, considerando l'operazione finanziaria una mera partita di giro che non necessita di copertura, in quanto trova compensazione tra i capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale.

Codesta Corte, infatti, nella sentenza n. 54 del 1983, ha puntualizzato che "per aversi una partita di giro in senso proprio l'ente regione dovrebbe porsi come debitore e creditore nello stesso momento e per identico ammontare" mentre ciò non accade evidentemente nella fattispecie in esame in quanto la restituzione delle somme anticipate in un anno finanziario è dilazionata in numero diverso (dieci) di esercizi rispetto a quello originariamente determinato al momento della concessione dell'anticipazione.

Inoltre l'imputazione al capitolo di entrata dei proventi del recupero è soltanto la soluzione contabile imposta dallo stesso meccanismo dell'anticipazione che non comporta l'idonea copertura della spesa richiesta dall'art. 81 della Costituzione.

Orbene, la via prescelta dal legislatore regionale in quanto implica "la necessaria scissione tra la fase dell'anticipazione e quella del recupero" (sentenza n° 54 del 1983) – scissione resa ancor più evidente dalla prevista dilazione per il rimborso – offende l'invocato precetto costituzionale nonostante le cautele disposte dall'art. 11 della L.R. n. 6/2009 per garantire il rientro delle risorse anticipate.

Poiché "l'anticipazione costituisce pur sempre un nuovo onere a carico del bilancio regionale, la relativa copertura va reperita, ai sensi dell'art. 81, ultimo comma Cost., attraverso i mezzi consueti: cioè con quelle fonti di finanziamento della spesa che consentono di non alterare nel corso dell'esercizio i dati impostati nel bilancio di previsione" (sentenze n. 54 del 1983, n. 13 del 1987 e n. 213 del 2008).

Determinante è altresì la considerazione svolta da codesta Corte nella sentenza n. 30 del 1959, secondo cui non si può assumere che mancando nella legge ogni indicazione della cosiddetta "copertura", cioè dei mezzi per far fronte alla nuova o maggiore spesa si debba per questo solo fatto presumere che la legge non implichi nessun onere o nessun maggior onere. La mancanza o l'esistenza di un onere si desume dall'oggetto della legge e dal contenuto della stessa che, nel caso in esame, in base alle argomentazioni svolte comporta invece un innegabile nuovo, maggiore costo per l'Amministrazione regionale suscettibile di alterare gli equilibri ed i saldi finanziari per il corrente esercizio nonché per quelli futuri in assenza di un'apposita, idonea manovra correttiva.

Per i motivi suesposti

e con riserva di presentazione di memorie illustrative nei termini di legge, il sottoscritto prefetto dott. Michele Lepri Gallerano, Commissario dello Stato per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto speciale, con il presente atto

Impugna

l'articolo 5 del disegno di legge n. 336-338 dal titolo "Interventi per l'eliminazione delle carcasse di animali e per la prevenzione del randagismo. Interventi in favore dei comuni in crisi finanziaria", approvato dall'Assemblea regionale siciliana il 5 agosto 2010 per violazione dell'articolo 81, 4° comma, della Costituzione.

Roma, 9 agosto 2010.

Il Commissario dello Stato per la Regione siciliana: LEPRI GALLERANO

(2010.36.2429)046

PRESIDENZA

Determinazione del compenso spettante ai componenti del consiglio di amministrazione dell'ente lirico regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania.

Con decreto presidenziale n. 483/serv.1°/SG del 29 marzo 2010, in esecuzione delle deliberazioni n. 489 del 27 novembre 2009 e n. 232 del 23 giugno 2010, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale n. 19/1986, come sostituito dall'art. 2, comma 6, della legge regionale 19 aprile 2007, n. 9, in luogo delle precedenti modalità di commisurazione e quantificazione del compenso, di cui al decreto presidenziale 21 luglio 1994, n. 186 e successive modifiche ed integrazioni, ai componenti del consiglio di amministrazione dell'ente lirico regionale Teatro Massimo Vincenzo Bellini di Catania è stato attribuito, dalla data di insediamento dei componenti dello stesso organo collegiale nominati con decreto presidenziale n. 398 del 23 luglio 2008, un gettone di presenza per ogni seduta pari ad euro 350,00 al lordo delle ritenute dovute, per la partecipazione ad un massimo di cinque sedute mensili, fermo restando il rimborso delle spese di missione ove dovute.

(2010.35.2410)088

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Bando per la cessione in proprietà ai sensi della legge n. 560/93, della legge regionale n. 43/94, della legge regionale n. 31/96 e della legge regionale n. 13/07 degli alloggi e delle unità immobiliari non abitative, già inserite nei piani di vendita e rimaste invendute.

Ai sensi della legge 24 dicembre 1993, n. 560, tenuto conto della direttiva emanata dalla Presidenza della Regione siciliana con nota prot. PG/45811 del 9 maggio 2005, viene indetto il presente concorso pubblico finalizzato alla vendita degli alloggi e delle unità immobiliari non abitative, acquistati ex legge regionale n. 54/85, di cui all'allegato elenco (pubblicato anche nel sito internet della Regione siciliana www.regione.sicilia.it/bilancio).

Chi fosse interessato ad acquistare uno dei beni sopracitati dovrà fare domanda all'Assessorato dell'economia della Regione siciliana. La domanda dovrà essere presentata sull'apposito modulo (allegato) secondo i termini e le modalità contenute nel presente bando.

Requisiti per l'ammissione al concorso

Può partecipare al presente concorso colui:

- che sia in possesso della cittadinanza italiana;
- che sia appartenente ai corpi:
 - Polizia di Stato
 - Arma dei carabinieri
 - Guardia di finanza
 - Polizia penitenziaria

e risulti ancora in servizio alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del presente bando; in caso di ammissione alla procedura d'acquisto, il concorrente dovrà mantenere tale requisito sino alla definizione di tale procedura.

c) che presti la propria attività lavorativa nel territorio della Regione siciliana;

d) il cui nucleo familiare convivente non sia titolare del diritto di proprietà, di uso, di abitazione di più di un alloggio adeguato alle proprie esigenze.

N.B. - Ogni richiedente potrà avanzare istanza per una sola unità abitativa comprendente, obbligatoriamente, le eventuali pertinenze ad uso non abitativo.

A tal fine, si intende per nucleo familiare la famiglia costituita dal richiedente, dal coniuge e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi, con lui conviventi.

Si intendono altresì parte del nucleo familiare gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado e gli affini fino al secondo grado, purché stabilmente conviventi con il concorrente da almeno due anni alla data di pubblicazione del presente bando.

Ai fini del presente concorso, è da considerarsi adeguato l'alloggio composto da un numero di vani, esclusi gli accessori, pari a quello dei componenti il nucleo familiare del concorrente e, comunque, non inferiore a due e non superiore a cinque, e che non sia stato dichiarato igienicamente idoneo dalle autorità competenti.

Documentazione richiesta

Autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (secondo le previsioni della normativa vigente) da allegare alla domanda, con la quale si attesti:

- di essere cittadino italiano;
- di prestare servizio presso
- di avere la residenza in un comune compreso nel territorio della Regione siciliana;
- la composizione del nucleo familiare;
- la consistenza del patrimonio immobiliare del nucleo familiare.

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente il modulo allegato e pubblicato anche nel sito www.regione.sicilia.it/bilancio e contenere l'esatta individuazione del bene da acquistare indicando, sia in cifre che in lettere, il prezzo offerto per l'acquisto (in caso di differenza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere, si intende valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione regionale).

La domanda, contenente l'attestazione del concorrente di trovarsi nelle condizioni previste dal presente bando, debitamente firmata in calce, dovrà essere indirizzata:

- all'Assessorato regionale dell'economia - dipartimento del bilancio e del tesoro ragioneria generale della Regione - Servizio demanio - UOB S08.3 gestione e vendita alloggi popolari e forze dell'ordine - via della Regione Siciliana n. 2226 - 90135 Palermo

in busta chiusa con la dicitura "Offerta per l'acquisto di alloggio ex legge regionale n. 54/85".

La domanda dovrà pervenire a mezzo servizio postale, o mezzo sostitutivo ammesso per legge, con plico raccomandato A.R., entro e non oltre centoventi (120) giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del bando.

Alla data di scadenza, questo dipartimento provvederà alla formulazione della graduatoria degli aspiranti all'acquisto secondo l'ordine delle offerte e dei punteggi in base ai criteri sotto richiamati.

La graduatoria sarà formulata per singola unità immobiliare sulla base delle offerte pervenute.

Il prezzo a base d'asta è stabilito a norma della legge n. 560/93, legge regionale n. 43/94, legge regionale n. 13/07 e, cioè, costituito dal valore che risulta applicando un moltiplicatore pari a 115 alle rendite catastali vigenti.

Al prezzo così determinato si applica la riduzione dell'1% per ogni anno di anzianità di costruzione dell'immobile, fino al limite massimo del 20% e, ai sensi della legge regionale n. 13/07 art. 5 comma 2, il prezzo risultante sarà maggiorato dei costi sostenuti dall'Amministrazione regionale negli ultimi 5 anni per interventi manutentivi sia a carico del bene in vendita che del plesso in cui il bene stesso è inserito.

Rispetto al prezzo come sopra determinato, si riterranno validamente formulate soltanto le offerte migliorative; in caso di più offerte di uguale entità, la graduatoria verrà formulata sulla scorta dei punteggi attribuiti in base alla seguente griglia.

- | | |
|---|---------|
| - Richiedente con nucleo familiare composto da più di n. 4 componenti | punti 4 |
| - Richiedente con nucleo familiare composto da n. 4 componenti | punti 3 |
| - Richiedente con nucleo familiare composto da n. 3 componenti | punti 2 |
| - Richiedente con nucleo familiare composto da uno o due componenti | punti 1 |

La vendita sarà effettuata secondo l'ordine stabilito nella graduatoria di cui sopra, con riserva di verifica dei requisiti e delle condizioni dichiarate nella domanda.

L'assegnatario/conducente dell'unità immobiliare, sempreché in regola con il pagamento dei canoni di locazione e degli oneri condominiali, ha il diritto di prelazione; in tal caso, la vendita avverrà al prezzo della maggiore offerta pervenuta.

Nel caso di acquisto dell'alloggio da parte di un familiare convivente di un assegnatario, viene fatto salvo il diritto di abitazione in favore di quest'ultimo.

Modalità di pagamento

Saranno prese in considerazione, in via prioritaria, le offerte che prevedono il pagamento per contanti, anche in presenza di offerte con pagamento rateale di importo superiore, e, comunque, con un coefficiente di differenza tra contanti e rateale fissato in una percentuale non superiore al 25%.

Condizioni di vendita

All'atto del contratto preliminare, con la successiva consegna del bene, dovrà essere versato un anticipo nella misura del 30% del prezzo di acquisto.

Qualora l'acquirente, o un suo familiare convivente, sia già assegnatario di altro alloggio ex legge regionale n. 54/85, dovrà rilasciare nella piena disponibilità dell'ente proprietario l'alloggio condotto in locazione entro 90 giorni dalla consegna dell'alloggio acquistato. In caso di inadempienza, il contratto sarà risolto di diritto e verrà trattenuto l'anticipo versato in sede di preliminare di vendita, a titolo di penale.

Il restante 70% dovrà essere versato antecedentemente alla stipula del rogito; le somme (30% + 70%) affluiranno sul cap. del bilancio della Regione siciliana, esercizio finanziario in corso.

Il bene acquistato dovrà essere accettato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, senza, inoltre, oneri di manutenzione sia ordinaria o straordinaria a carico dell'ente proprietario; eventuali oneri condominiali di natura straordinaria, anche se deliberati antecedentemente, ed eventuali oneri di utenze, rimarranno a carico del nuovo proprietario. Sarà, pertanto, esclusiva cura del concorrente al bando l'accertamento sulla sussistenza e l'ammontare di tali poste, rimanendo escluso l'ente venditore da ogni pretesa, contestuale o postuma alla cessione del bene.

L'alloggio acquistato non potrà essere alienato a nessun titolo, né potrà essere modificata la destinazione d'uso, per un periodo di tempo di cinque anni dalla registrazione dell'atto di trasferimento in proprietà.

Nel caso di successiva vendita, la Regione siciliana avrà il diritto di prelazione.

Visita degli alloggi

I beni in vendita di cui al presente bando potranno essere visitati dai concorrenti ammessi alla graduatoria, dietro espressa richiesta all'ufficio del Genio civile competente per provincia e secondo il calendario che quest'ufficio avrà stabilito.

Informazioni e ritiro modulistica

Per informazioni e per il ritiro della modulistica relativa al presente bando, nonché di eventuale altra documentazione connessa con la cessione, gli interessati potranno rivolgersi all'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione - Servizio demanio - UOB S08.3 nei giorni e negli orari di ricevimento previsti.

Il ragioniere generale della ragioneria generale: EMANUELE

Allegati

ELENCO UNITÀ IMMOBILIARI

Provincia di Agrigento

AG/007 - Porto Empedocle - via Lipari n. 38 - foglio di mappa 22 - partita 1005764 - concessione edilizia n. 874 del 3 gennaio 1980 - certificato d'abitabilità n. 279 del 19 novembre 1981 - anno ultimazione lavori 1981 - atto d'acquisto del 16 febbraio 1987 - rep. n. 8866 - notaio G. Furitano - Palermo.

1) palazzina A - scala 2 - piano primo - interno 2 - vani catastali 6,5 - superficie mq. 120 - prezzo base d'asta euro 37.926,94 - particella/subalterno 530/38 - categoria A/2 - classe 2.

Provincia di Catania

CT/274 - Catania - viale Bummacaro n. 3 - foglio di mappa 37 - partita 103952 - concessione edilizia n. 474 del 2 luglio 1982 - certificato d'abitabilità n. 479 del 2 settembre 1987 - anno ultimazione lavori 1987 - atto d'acquisto del 13 luglio 1988 - rep. n. 11571 - racc. n. 2510 - notaio G. Furitano - Palermo.

1) piano quinto - interno D - vani catastali 6 - superficie mq. 93,00 - particella/subalterno 456/31 - categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 64.282,36 (compresi: box superficie mq. 17,00 subalterno 133 - categoria C/6 classe 7 e cantine superficie totale mq. 19,00 subalterni 77/78/79 categoria C/2 classe 7).

2) piano quinto interno E - vani catastali 6 - superficie mq. 93,00 - particella/subalterno 456/32 categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 67.846,02 (compresi: box superficie mq. 19 subalterno 194 - categoria C/6 classe 7 e cantina superficie mq. 5 subalterno 95 - categoria C/2 classe 7).

3) piano dodicesimo - interno D - vani catastali 5 - superficie mq. 79,00 - particella/subalterno 456/66 categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 55.062,52 (compresi: box superficie mq. 13,00 subalterno 184 - categoria C/6 classe 7 e cantina superficie mq. 8 subalterno 148 categoria C/2 classe 7).

4) piano decimo - interno D - vani catastali 5 superficie mq. 79,00 - particella/subalterno 456/56 - categoria A/3 classe 5 - prezzo base d'asta euro 56.318,85 (compresi: box superficie mq. 16,00 subalterno 181 - categoria C/6 classe 7 e cantina superficie mq. 7 subalterno 163 categoria C/2 classe 7).

5) piano terzo interno C - vani catastali 5 - superficie mq. 89,00 - particella/subalterno 456/20 - categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 66.173,25 (compresi: box superficie mq. 17,00 subalterno 137 - categoria C/6 classe 7 e cantine subalterni 105/106/107 superficie totale mq. 18,00 categoria C/2 classe 7).

6) piano undicesimo - interno D - vani catastali 5 - superficie mq. 79,00 particella/subalterno 456/61 categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 57.516,46 (compresi: box superficie mq. 18,00 subalterno 190 categoria C/6 classe 7 e cantina subalterno 162 superficie mq. 5,00 categoria C/2 classe 7).

7) piano quinto - interno C - vani catastali 5 - superficie mq. 81,00 - particella/subalterno 456/30 categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 61.860,92 (compresi: box superficie mq. 18,00 subalterno 173 categoria C/6 classe 7 e cantina subalterno 150 superficie mq. 5,00 categoria C/2 classe 7).

8) piano dodicesimo - interno C vani catastali 5,5 superficie mq. 85,00 - particella/subalterno 456/65 - categoria A/3 classe 5 - prezzo base d'asta euro 63.670,93 (compresi: box superficie mq. 18,00 subalterno 191 categoria C/6 classe 7 e cantina subalterno 76 superficie mq. 5,00 categoria C/2 classe 7).

9) piano settimo interno C - vani catastali 5,5 superficie mq. 85,00 - particella/subalterno 456/40 - categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 62.779,25 (compresi: box superficie mq. 18,00 subalterno 169 - categoria C/6 classe 7 e cantina subalterno 144 superficie mq. 5,00 categoria C/2 classe 7).

10) piano quarto - interno C - vani catastali 5,5 - superficie mq. 85,00 particella/subalterno 456/25 - categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 66.018,35 (compresi: box superficie mq. 18,00 subalterno 117 - categoria C/6 classe 7 e cantine subalterni 73/74 superficie totale mq. 12,00 categoria C/2 classe 7).

11) piano tredicesimo - interno B - vani catastali 5 - superficie mq. 80,00 - particella/subalterno 456/71 - categoria A/3 classe 5 - prezzo base d'asta euro 55.768,08 (compresi: box superficie mq. 18,00 subalterno 187 categoria C/6 classe 7 e cantina superficie mq. 5,00 subalterno 159 categoria C/2 classe 7).

12) piano secondo interno D - vani catastali 6 - superficie mq. 93,00 particella/subalterno 456/14 categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 58.230,13 (compreso box superficie mq. 24,00 subalterno 198 - categoria C/6 - classe 7).

13) piano sesto - interno E vani catastali 6 - superficie mq. 93,00 particella/subalterno 456/33 categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 65.740,23 (compresi: box superficie mq. 17,00 subalterno 135 categoria C/6 - classe 7 e cantine subalterni 84/85/86 superficie totale mq. 19,00 categoria C/2 - classe 7).

14) piano sesto - interno C vani catastali 5,5 - superficie mq. 85,00 - particella/subalterno 456/35 - categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 62.806,29 (compreso: box superficie mq. 24,00 subalterno 197 - categoria C/6 classe 7).

15) piano sesto - interno B - vani catastali 5 - superficie mq. 80,00 - particella/subalterno 456/36 - categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 58.230,13 (compreso: box superficie mq. 24,00 subalterno 195 - categoria C/6 classe 7).

16) piano ottavo - interno B - vani catastali 5 - superficie mq. 80,00 - sub 456/44 - categoria A/3 classe 5 - prezzo base d'asta euro 54.106,70 (compreso: box superficie mq. 13,00 subalterno 186 - categoria C/6 - classe 7).

17) piano decimo - interno C - vani catastali 5,5 - superficie mq. 85,00 - particella/subalterno 456/55 categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 62.775,41 (compreso: box superficie mq. 17,00 subalterno 138 - categoria C/6 - classe 7).

18) piano dodicesimo interno B - vani catastali 5 - superficie mq. 80,00 - particella/subalterno 456/64 categoria A/3 - classe 5 - prezzo base d'asta euro 55.811,29.

Provincia di Enna

EN/255 - Centuripe via Mario Rapisardi n. 2 - foglio di mappa 88 - partita 4553 - concessione edilizia n. 79 del 2 luglio 1980 - certificato d'abitabilità rilasciato il 16 aprile 1984 - anno ultimazione lavori 1984 atto d'acquisto del 22 luglio 1987 - rep. n. 6009 - racc. n.3279 - notaio A. M. Siciliano - Palermo.

1) scala B - piano terzo - vani catastali 5 superficie mq. 85,00 - prezzo base d'asta euro 23.281,52 - particella/subalterno 2788/32 - categoria A/3 - classe 3.

EN/254 - Villarosa di Sicilia - via Napoleone Colajanni n. 76 - foglio di mappa 17 - partita 1001433 - concessione edilizia n. 1390 del 13 gennaio 1986 - certificato d'abitabilità rilasciato il 16 marzo 1987 - anno ultimazione lavori 1987 - atto d'acquisto del 25 maggio 1987 - rep. n. 5764 - racc. n. 3088 - notaio A. M. Siciliano - Palermo.

1) scala sinistra - piano primo - interno 4 - vani catastali 5,5 - superficie mq. 91,00 - particella/subalterno 658/5 - categoria A/3 - classe 3 - prezzo base d'asta euro 23.103,48 (compreso: box superficie mq. 18 subalterno 19 - categoria C/6 - classe 4).

2) mansarda agibile - piano terzo - interno 7 - vani catastali 4,5 - superficie mq. 67,00 - particella/subalterno 658/8 - categoria A/3 - classe 3 - prezzo base d'asta euro 24.274,55.

3) mansarda agibile - piano terzo - interno 8 - vani catastali 4,5 - superficie mq. 67,00 - particella/subalterno 658/9 - categoria A/3 - classe 3 - prezzo base d'asta euro 24.274,55.

4) box mq. 28,00 - particella/subalterno 658/13 - categoria C/6 - prezzo base d'asta euro 9.307,74.

5) box mq. 19,00 - sub 658/16 - categoria C/6 - prezzo base d'asta euro 6.316,05.

EN/256 - Pietraperzia - viale della Libertà n. 13 - foglio di mappa 61 - partita 5761 - concessione edilizia n. 53 del 18 settembre 1984 - certificato d'abitabilità nn. 1/2 del 21 febbraio 1987 - anno ultimazione lavori 1985 - atto d'acquisto del 9 marzo 1987 - rep. n. 8964 - racc. n. 2025 - notaio G. Furitano - Palermo.

1) palazzina C - scala sinistra - piano quinto - interno 10 - vani catastali 7 - superficie mq. 115,00 - prezzo base d'asta euro 33.262,48 - particella/subalterno 221/12 - categoria A/3 - classe 2.

Provincia di Messina

ME/637 - Furnari - via Prestipaolo n. 33 - complesso Aurora - foglio di mappa 3 - partita 1002132 concessione edilizia n. 78/82 del 31 agosto 1982 - certificato d'abitabilità rilasciato il 4 dicembre 1986 - anno ultimazione lavori 1986 - atto d'acquisto dell'1 giugno 1987 - rep. n. 9643 - racc. n. 2694 - notaio G. Furitano-Palermo.

1) piano primo - scala C - interno 174 - vani catastali 5,5 - superficie mq. 70,00 - prezzo base d'asta euro 37.179,55 - particella/subalterno 382/6 - categoria A/2 - classe 7.

ME/638 - Messina - via Nazionale n. 333 - villaggio Spartà - residence Piano Torre - foglio di mappa 4 partita 70055 - concessione edilizia n. 8515 del 12 settembre 1985 - certificato d'abitabilità n. 1440 del 13 marzo 1989 - anno ultimazione lavori 1988 - atto d'acquisto del 15 marzo 1989 - rep. n. 1456 - racc. n. 308 - notaio D. Du Chaliot - Palermo.

1) corpo E - scala b - piano secondo - interno 3 - vani catastali 5,5 - superficie mq. 80,00 - particella/subalterno 243/36 - categoria A/2 - classe 10 - prezzo base d'asta euro 46.214,10 (compreso: posto auto superficie mq. 9,00 - subalterno 16 - categoria C/6 - classe 6).

2) corpo E - scala a - piano secondo - interno 4 - vani catastali 5,5 - superficie mq. 80,00 - particella/subalterno 243/35 - categoria A/2 - classe 10 - prezzo base d'asta euro 46.214,10 (compreso: posto auto superficie mq. 9,00 - subalterno 5 - categoria C/6 - classe 2).

3) corpo A - scala a - piano terra - interno 1 - vani catastali 5,5 - superficie mq. 85,00 - particella/subalterno 243/21 - categoria A/2 - classe 10 - prezzo base d'asta euro 43.583,80 (compreso: posto auto superficie mq. 10,00 - subalterno 10 - categoria C/6 - classe 2).

Provincia di Siracusa

SR/070 - Noto - via Gaetano Salvemini n. 60 - foglio di mappa 254 - partita 1003797 - concessione edilizia n. 46/84 del 4 agosto 1984 - certificato d'abitabilità n. 15 del 10 luglio 1987 - anno ultimazione lavori 1987 - atto d'acquisto dell'8 marzo 1990 - rep. n. 78222 - racc. n. 2746 - notaio G. Furitano - Palermo.

1) piano secondo - interno 7 - vani catastali 6 - superficie mq. 128,00 - particella/subalterno 1308/10 categoria A/2 - classe 1 - prezzo base d'asta euro 65.889,33 (compreso: box superficie mq. 11,00 subalterno 11 - categoria C/6 - classe 3).

SR084 - Avola - via Catania n. 56 - foglio di mappa 50 - partita 1008592 - concessione edilizia n. 145 del 6 novembre 1985 - certificato d'abitabilità rilasciato il 3 marzo 1987 - anno ultimazione lavori 1987 - atto d'acquisto del 16 marzo 1987 - rep. n. 9033 - racc. n. 2032 - notaio G. Furitano Palermo.

1) piano primo - interno sinistro - vani catastali 6,5 - particella/subalterno 365/11 - categoria A/3 classe 3 - prezzo base d'asta euro 71.929,04 (compreso: box superficie mq. 34,00 - subalterno 5 categoria C/6 - classe 4).

2) piano secondo interno destro - vani catastali 6,5 - particella/sub 365/15 - categoria A/3 - classe 3 - prezzo base d'asta euro 72.101,61 (compreso: box superficie mq. 37,00 - subalterno 8 - categoria C/6 - classe 4).

SR/080 - Floridia - via Zappulla n. 14 - foglio di mappa 18 - partita 1004834 - concessione edilizia n. 134 del 22 maggio 1978 - certificato d'abitabilità rilasciato il 26 gennaio 1985 - anno ultimazione lavori 1985 - atto d'acquisto del 14 maggio 1992 - rep. n. 9446 - racc. n. 1682 - notaio P. Ferraro - Palermo.

1) scala B - piano secondo - interno 8 - vani catastali 5,5 - particella/subalterno 563/12 - categoria A/3 classe 4 - prezzo base d'asta euro 50.937,17 (compreso: posto auto in porzione indivisa di vano al piano terreno di via Zappulla n. 16 di superficie totale mq. 335,00 subalterno 15).

Provincia di Trapani

TP/110 - Salemi - via Alberto Favara nn. 95/99 - foglio di mappa 83 - partita 1004991 - concessione edilizia n. 119 del 29 ottobre 1982 - certificato d'abitabilità rilasciato l'8 maggio 1985 - anno ultimazione lavori 1983 - atto d'acquisto del 13 ottobre 1987 - rep. n. 10215 - racc. n. 2202 - notaio G. Furitano - Palermo.

1) scala sinistra - piano secondo - interno 8 - vani catastali 5,5 -

superficie mq. 100,00 - particella/subalterno 216/11 - categoria A/2 - classe 4 - prezzo base d'asta euro 45.209,29 (compreso: posto auto scoperto in area indivisa - subalterno 22 - categoria C/2 - classe 7).

2) scala destra - piano terzo - interno 11 - vani catastali 5,5 - superficie mq. 106,00 - particella/subalterno 216/14 - categoria A/2 - classe 4 - prezzo base d'asta euro 45.209,29 (compreso: posto auto scoperto in area indivisa - subalterno 22 - categoria C/2 - classe 7).

3) scala destra - piano secondo - interno 9 - vani catastali 5,5 - superficie mq. 106,00 - particella/subalterno 216/12 - categoria A/2 - classe 4 - prezzo base d'asta euro 45.209,29 (compreso: posto auto scoperto in area indivisa - subalterno 22 categoria C/2 - classe 7).

TP/107 - Mazara del Vallo - via Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa n. 13 - foglio di mappa 196 - partita 1006911 - concessione edilizia n. 199 del 24 maggio 1980 - certificato d'abitabilità rilasciato il 2 dicembre 1986 - anno ultimazione lavori 1986 - atto d'acquisto del 10 luglio 1987 - rep. n. 9891 - racc. n. 2131 - notaio G. Furitano - Palermo.

1) palazzina C - piano terzo - interno 5 - vani catastali 7 - superficie mq. 111,00 - prezzo base d'asta euro 43.068,17 - particella/subalterno 1988/12 - categoria A/2 classe 8.

Alla Regione siciliana

Assessorato dell'economia

Dipartimento del bilancio e del tesoro

Ragioneria generale della Regione

Servizio del demanio

UOB S08.3 - Gestione e vendita alloggi popolari e forze dell'ordine

Viale della Regione siciliana 2226 - Palermo

e, per conoscenza,

All'ufficio del Genio civile di

Il sottoscritto

nato a

il

codice fiscale

residente a

in via

recapito tel.

fax

e-mail

Vista la legge n. 560/93, recepita dalla Regione siciliana con

legge regionale n. 43/94;

Viste le successive modificazioni ed integrazioni anche regionali;

Visto il "Bando per la cessione in proprietà, ai sensi della legge

n. 560/93, legge regionale n. 43/94, legge regionale n. 31/96, legge

regionale n. 13/07, degli alloggi destinati alle Forze dell'ordine già

inseriti nei piani di vendita e rimasti invenduti" pubblicato in

Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. del

; chiede di acquistare l'alloggio di proprietà regionale sito in

..... via

piano

interno

e le relative pertinenze consistenti in

.....

offrendo, rispetto al prezzo indicato nel bando suddetto, un

aumento nella percentuale del

e quindi complessivamente euro

A tal fine dichiara:

di essere cittadino italiano;

di prestare servizio presso

.....;

di essere a conoscenza delle modalità di pagamento e, cioè, il

30% precedentemente alla stipula del preliminare d'acquisto - il

restante 70% precedentemente alla stipula del contratto di compra-

vendita;

di designare per la stipula il notaio dott.

e di farsi carico di ogni spesa necessaria e connessa alla stipula del

preliminare e del contratto;

che il sottoscritto ed il proprio nucleo familiare (composto da

.....) hanno in disponibilità e/o proprietà i seguenti beni immo-

bilis ad uso abitativo:

di rendersi sin d'ora disponibile a fornire a proprie cure e spese,

a semplice richiesta dell'Amministrazione regionale cedente, la docu-

mentazione relativa a tali beni, esistente presso la Conservatoria dei

registri immobiliari competente per territorio;

ovvero di non avere in proprietà e/o disponibilità alcun bene

immobile ad uso abitativo.

Data

Firma autenticata

(2010.34.2393)048

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Autorizzazione alla società New Energy s.r.l., con sede in Roma, per la costruzione e gestione di una piattaforma ecologica alimentata a biomassa per la produzione di energia elettrica nel comune di Modica.

Con decreto n. 150 del 16 aprile 2010 del dirigente dell'ex servizio II del dipartimento regionale dell'energia, registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Palermo 3 il 22 aprile 2010 al n. 3207, serie 3/A - alla società New Energy s.r.l., con sede legale in Roma, via Po, 22 - P. IVA 01285/50882 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e gestione di una piattaforma ecologica alimentata a biomassa per la produzione di energia elettrica, di potenza pari a 8,425 MWe, da realizzare nel comune di Modica, all'interno dell'agglomerato industriale Modica-Pozzallo - su un lotto di terreno identificato catastalmente al N.C.T. di Modica al foglio 169, p.lla 1584 e foglio 164, p.lla 807.

(2010.36.2483)087

Autorizzazione alla società Ecosicily s.r.l., con sede in Misterbianco, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica nel comune di Carlentini.

Con decreto del dirigente dell'ex servizio II del dipartimento regionale dell'energia - n. 258 del 18 giugno 2010, registrato c/o l'Agenzia delle entrate di Siracusa il 21 giugno 2010 al n. 2417 serie 3 - alla soc. Ecosicily s.r.l., con sede legale in Misterbianco (CT) - via Sabin, 1 - P. IVA 04668570874, è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, della potenza nominale di picco pari a 999,92 kW, da installare nel comune di Carlentini (SR) - c.da Zammara - foglio 50, p.lle 26, 69 e 68, ivi comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio del medesimo.

(2010.36.2431)087

Autorizzazione alla società Nuove Tecnologie s.r.l., con sede in Ribera, per l'installazione di un impianto fotovoltaico nel comune di Ribera.

Con decreto n. 314 del 28 luglio 2010 del dirigente del servizio II del dipartimento regionale dell'energia - registrato c/o l'Agenzia delle entrate, ufficio di Sciacca - il 2 agosto 2010 al n. 1465 - serie 3 - alla soc. Nuove Tecnologie s.r.l., con sede legale a Ribera (AG), via Garibaldi, 132 - cod. fisc. 02354720845 - è stata rilasciata l'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 387/2003, per la installazione di un impianto fotovoltaico di 993,6 KWp da realizzare nel comune di Ribera (AG) su un appezzamento di terreno identificato catastalmente al N.C.T. al foglio 87 - p.lle 223 e 370 denominato "Phoenix" in c.da "Cuci-Cuci".

(2010.36.2482)087

ASSESSORATO DELLA RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI

Avviso relativo alla graduatoria dei progetti non ammessi ai benefici previsti dal bando "Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca" - misura 3.3 del FEP 2007/2013.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 165 del 9 giugno 2010, è stata approvata la graduatoria dei progetti non ammessi ai benefici previsti dal

bando "Porti luoghi di sbarco e ripari di pesca" - misura 3.3 del FEP 2007/2013 con la specifica della motivazione dell'esclusione riportata nell'allegato, che fa parte integrante dello stesso, e di cui è stata disposta la pubblicazione nel sito ufficiale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca sul quale la predetta graduatoria è visionabile.

(2010.36.2486)126

Riapertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse per la presentazione di piani di gestione locali di cui al bando della misura 3.1. del FEP.

Con decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi per la pesca n. 335/pesca del 31 agosto 2010, è stata disposta la riapertura dei termini di giorni 30, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, per la presentazione delle "Manifestazioni di interesse" per l'elaborazione e la presentazione di Piani di gestione locali di cui al bando della misura 3.1 del FEP (Reg. CE n. 1198/2006, art. 37, lettera m) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 7 del 12 febbraio 2010, e alle relative modifiche pubblicate nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 12 del 12 marzo 2010. Il bando modificato, in versione integrale, è consultabile nel sito istituzionale del dipartimento.

(2010.35.2412)126

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Multiservizi S.p.A. - Proroga dell'accordo modificativo dell'8 gennaio 2001 e della convenzione accessoria "Progetto Borsellino".

Con decreto n. 1867/10 del 22 luglio 2010 del dirigente generale del dipartimento regionale per la pianificazione strategica, a seguito di deliberazione n. 251 adottata dalla Giunta regionale in data 29 giugno 2010, in conformità alla proposta avanzata dall'Assessore regionale per la salute, sono stati prorogati per la durata di mesi tre, dall'1 luglio al 30 settembre 2010, l'atto vigente "Accordo modificativo del contratto di servizio dell'8 gennaio 2001" e la convenzione accessoria "Modello operativo condiviso e integrato di umanizzazione dell'accesso ed utilizzo dei servizi socio-sanitari per minori e adulti affetti da patologie croniche", "Progetto Borsellino", stipulati fra l'Assessorato della salute e la società Multiservizi S.p.A.

La società Multiservizi S.p.A. dovrà indirizzare l'attività secondo le puntuali prescrizioni deliberate dalla Giunta di governo, tenendo conto della diminuzione del personale con la conseguente riduzione del costo complessivo ed altresì, operando una rimodulazione dei servizi, sentite le aziende sanitarie interessate.

(2010.34.2396)008

Nomina del direttore sanitario dell'unità di raccolta mobile targata SR 281578, gestita dall'AVIS comunale di Siracusa.

Con decreto n. 2056/10 del 6 agosto 2010, il dirigente generale del dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico ha nominato il dr. Colucci Emile, nato a Lussemburgo il 17 settembre 1966, direttore sanitario dell'unità di raccolta mobile (URM) di sangue umano per uso trasfusionale, targata SR 281578, dell'AVIS comunale di Siracusa, già autorizzata con decreto dell'ufficio del medico provinciale di Siracusa prot. n. 7314 del 9 dicembre 1987.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto di nomina il dr. Colucci Emile è responsabile della direzione sanitaria dell'unità di raccolta mobile (URM), di cui sopra, "fino alla data di notifica di un eventuale provvedimento di sostituzione da emanarsi da parte di questo Assessorato regionale della salute, dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico".

(2010.34.2390)102

MICHELE ARCADIPANE, direttore responsabile
VITTORIO MARINO, condirettore

MELANIA LA COGNATA, redattore

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21; Tuttolomondo Anna - quadrivio Spinasantia, 4.	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460; "Calysa" di Castorina G.na & C. - via Resistenza Partigiana, 180/E.
ALCAMO - Impellizzeri Vincenzo - via Vittorio Veneto, 238; "Di Leo Business" s.r.l. - corso VI Aprile, 181; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	MONTEMAGGIORE BELSITO - "Cartolandia" di Virga Giuseppe - via Piersanti Mattarella, 15.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BARCELONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forense" di Valenti Renato - via Maqueda, 185; Di Stefano Claudio - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Libreria Flaccovio Salvatore Fausto s.a.s. - piazza V. E. Orlando, 15/19; Libreria Cartoleria Mercurio - Licam s.r.l. - piazza Don Bosco, 3; Cotroneo s.a.s. di Cotroneo Antonio e Giovanni & C. - Stazione Centrale F.S. (interno); Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Imerio, 12/5.	PARTINICO - "Alfa & Beta" s.n.c. di Greco Laura e Cucinella Anita - via Genova, 52; Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450; Castronovo Rosanna - via Matteotti, 119/121.
BORGETTO - Cartolibreria Brusca di Di Marco Teresa - via S. Agostino, 1.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanca Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CALTANISSETTA - Libreria Sciascia Salvatore s.a.s. - corso Umberto, 111.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matriona Giacinto & Matriona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	SAN FILIPPO DEL MELA - "Di tutto un po'" di Furnari Maria Teresa - via Borgo G. Verga-Cattafi, 19.
CATANIA - Essegici s.a.s. - via Francesco Riso, 56/60; Libreria La Paglia - via Etna, 393/395; Cefat - piazza Roma, 18/15.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
CERDA - Cartolibreria-edicola Virga Luigi - via Roma, 85.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61; Edicola "Romeo Raffaele" - via Medici, 215.
ENNA - Buscemi Sebastiano - piazza Vittorio Emanuele, 19.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
FAVARA - Alaimo Eleonora - viale Aldo Moro, 87; Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro Di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Rocco Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmiti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/O.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppa Emmi - via Trieste (ang. corso Europa).	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
LICATA - Edicola Santamaria Rosa - via Palma (ang. via Bramante).	TORTORICI - Bevacqua Salvatore - Via Zappulla, 28.
MARINEO - Cartolibreria Randazzo Antonino - via Falcone e Borsellino, 33.	
MAZARA DEL VALLO - "F.lli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	
MESSINA - Rag. Colosi Nicolo' di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2010

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale	
— annuale	€ 77,00
— semestrale	€ 44,00
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:	
— soltanto annuale	€ 198,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,10
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€ 22,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 1,65
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€ 192,50
Abbonamento semestrale	€ 104,50
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€ 3,85
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€ 1,10

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€ 0,17
--	--------

Per l'estero, i prezzi di abbonamento e vendita sono raddoppiati.

L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo **bollettino postale** sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamenti", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione (Banco di Sicilia), indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P., della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45.